



ISTITUTO
COMPENSIVO
STATALE 1
PIOVE di SACCO



Via Umbero I, n°5 35028 Piove di Sacco (Padova)
Tel 049 970 29 22 fax 049 970 84 71
Cod. Mecc. PDIC8AA004 C. F. 92258450284
e-mail : pdic8aa004@istruzione.it
pec : pdic8aa004@pec.istruzione.it
sito : www.ic1piovedisacco.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Premessa

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà ormai una durata triennale e verrà denominato **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**. Il Piano sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato infatti novellato dal comma 14 della Legge 107, che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione.

La procedura di elaborazione del Piano Triennale prevede le seguenti fasi:

- Il Dirigente Scolastico individua le linee di indirizzo e le scelte di gestione e di amministrazione
- Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi
- Il Consiglio d'Istituto approva Il Piano
- Il Piano e le eventuali revisioni annuali sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** sarà pubblicato sul Sito dell'istituto e sul Portale Unico Scuola in Chiaro.

FINALITA'

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia in coerenza con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

In coerenza con la L 107/15 c.1 l'Istituzione Scolastica intende impegnarsi per:

- **Affermare il ruolo della scuola nella società della conoscenza.**

Assicurare a tutti gli alunni i saperi e le competenze di base essenziali per continuare ad apprendere attraverso itinerari conoscitivi in cui i linguaggi, gli strumenti e i metodi delle discipline convergono

- **Favorire il successo formativo**

Favorire, attraverso la personalizzazione, il rispetto degli stili cognitivi e di apprendimento, la realizzazione di percorsi formativi significativi e coinvolgenti in quanto coerenti con le esigenze dell'allievo e al tempo stesso orientati alla sollecitazione di tutte le sue potenzialità.

- **Favorire l'inclusione**

Realizzare un contesto organizzativo e didattico finalizzato alla valorizzazione e all'inclusione delle diversità come occasione di confronto e miglioramento.

- **Fare della scuola una "comunità di ricerca"**

Favorire la collegialità e la cooperazione per trasformare la scuola in un "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" capace di accompagnare e orientare in modo consapevole l'evoluzione continua dei processi, attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti e l'implementazione degli strumenti digitali.

- **Orientare la formazione degli alunni ai principi costituzionali di libertà, democrazia, uguaglianza e rispetto delle diversità individuali.**

L'area della **Cittadinanza e Costituzione** come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, rappresenta lo sfondo integratore sul quale fondare l'azione educativa orientata alla formazione dell'uomo e del cittadino in una dimensione globale e planetaria.

- **Perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori nell'ottica della corresponsabilità educativa.**

“In quanto comunità educante la scuola genera una comunità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte integrante di una comunità vera e propria (Indicazioni Nazionali 2012)”. Particolare attenzione dovrà essere data alla qualità delle relazioni tra scuola e famiglia considerata la forte correlazione con il benessere generale degli allievi e il rendimento scolastico.

- **Interagire con il contesto territoriale**

Promuovere ampie sinergie con il territorio nelle sue articolazioni istituzionali (Enti, Istituzioni ecc.) e nella sua più ampia configurazione di soggetti sociali (Associazioni) ed economici (Privati, Fondazioni) nell'ottica della condivisione di obiettivi formativi ed educativi rivolti alla crescita del contesto territoriale.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Le scuole che compongono il nostro Istituto sono:

- **SCUOLE DELL'INFANZIA:** *Umberto I*, Piove di Sacco - *Tognana*
- **SCUOLE PRIMARIE:** *Umberto I*, Piove di Sacco - *G.Marconi*, Arzerello- *G. Zanella*, Corte
- **SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO:** *R. Margherita*, Piove di Sacco - *Jacopo da Corte*, Corte.

| SCUOLE DELL'INFANZIA | | | | |
|------------------------------------|---|------------------|---|----------------|
| Plesso e n.sezioni | Indirizzo e telefono | Tipologia | Organizzazione oraria | Servizi |
| Umberto I° 3 sezioni | Via Umberto I n. 1, Piove di Sacco, Tel. 049 9703161 | Tempo pieno | 40 ore di lezione su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00 | Mensa |
| Tognana 2 sezioni | Via Montagnon n. 11, Piove di Sacco Tel. 049 9714174 | Tempo pieno | 40 ore di lezione su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00 | Mensa |

| SCUOLE PRIMARIE | | | | |
|---------------------------|--|---------------------------------|--|--|
| Plesso e n. classi | Indirizzo e telefono | Tipologia | Organizzazione Oraria | Servizi |
| Umberto I | SEDE CENTRALE Via Umberto I n. 1 Piove di Sacco Tel. 049 5841947 | Tempo normale: sez. A | 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 | Mensa, palestra, Laboratorio di informatica, LIM in tutte le classi e laboratori, biblioteca |
| | | Tempo pieno: sez. B e C | 40 ore dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 | |

| | | | | |
|-------------------|--|---|---|--|
| G. Marconi | Via Appennini n. 2, Arzerello Tel. 0499702955 | Tempo normale nella sola fascia antimeridiana | 30 ore settimanali per tutte le classi dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00 | Due aule polifunzionali, palestra, aula informatica, LIM in tutte le classi; mensa e doposcuola c/o scuola paritaria |
| G. Zanella | Piazza Monumento n.23, Corte di Piove di Sacco Tel. 0495841633 | Tempo normale | 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00. Opzione 30 ore su 5 giorni: lunedì, mercoledì, venerdì 8.00-13.00, martedì e giovedì 8.00-15.30 (con mensa) | Aula mensa disponibile, nuoto, LIM in tutte le classi, biblioteca, mensa |

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

| Plesso e n. classi | Indirizzo e telefono | Tipologia | Organizzazione oraria | Servizi |
|---------------------------|---|---|---|---|
| Regina Margherita | Via Fabrizio De Andrè 2, Piove di Sacco Tel. 049 9705671 | Modulo 30 ore | 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:15 alle 13:15 30 ore dal lunedì al venerdì dalle: 8:15 alle 14:15 | Aule per l'ordinaria attività didattica; biblioteca; aula informatica; aula di sostegno; palestra; aula magna. Tutte le aule sono dotate di LIM/smart screen |
| | | Modulo 33 ore Corso ad Indirizzo Musicale: sez. C | <u>Orario antimeridiano:</u> 5 ore per 5 giorni e 6 ore per un giorno <u>Orario pomeridiano:</u> 2 ore in 2 pomeriggi | |

5

| | | | | |
|------------------------|---|----------------------|---|---|
| Jacopo da Corte | Via Donatori di sangue, Corte di Piove di Sacco Tel. 049 9717033 | Modulo 30 ore | 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8:10 alle 13:10 | aule per l'ordinaria attività didattica dotate di LIM; aula di arte; aula di musica; biblioteca; palestra; aula di informatica. |
|------------------------|---|----------------------|---|---|

UFFICIO DI PRESIDENZA E SEGRETERIA

| | |
|-----------------------|--|
| Indirizzo | Via Umberto I, n°5 Piove di Sacco |
| Codice Fiscale | 92258450284 |
| Codice Meccanografico | PDIC8AA004 |
| Telefono | 049-9702922 |
| E-mail dell'Istituto | Pdic8aa004@istruzione.it |
| Pec | pdic8aa004@pec.istruzione.it |
| Sito | www.ic1piovedisacco.edu.it |

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

IL CURRICOLO

Il **curricolo** è l'insieme correlato di procedure e di scelte relative a: finalità, obiettivi, aree disciplinari e campi di esperienza, metodologie e strategie didattiche, verifiche dei processi e dei risultati formativi. Esso è centrato sullo studente e mira al conseguimento di **COMPETENZE**. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Per ogni competenza specifica vengono precisate:

- **ABILITÀ:** *indicano la capacità di applicare e di usare know how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **CONOSCENZE:** *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie, e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.*

Le competenze sono perseguite in ciascun campo di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e nelle aree disciplinari/discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Operare per competenze facilita un approccio trasversale al sapere e il superamento di pregiudizievole barriere o gerarchie tra discipline. La tabella successiva dunque serve solo a esemplificare la progressione del curricolo dai campi di esperienza ad una sempre crescente specificità disciplinare. Il curricolo è inoltre scandito dai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** e dagli **obiettivi di apprendimento** relativi ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e alle discipline (scuola primaria e secondaria). La tabella esemplifica la progressione del curricolo dai campi di esperienza ad una sempre crescente specificità disciplinare **traguardi** costituiscono criteri per la definizione delle **competenze specifiche** attese. Gli **obiettivi di apprendimento** definiscono le conoscenze e le abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi. Le abilità inoltre sono espresse in rapporto ai nuclei fondanti. **Il nostro curricolo declina gli obiettivi di apprendimento** in modo ancor più dettagliato, delineandone gli sviluppi **anno per anno**, classe per classe.

Infine, indica:

- I **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**, rilevati attraverso prove di verifica, osservazioni sistematiche e compiti autentici. Tali criteri sono presentati in una tabella, che propone una corrispondenza tra competenze (intese come prodotto di abilità e conoscenze) e l'attribuzione di un voto decimale. I criteri di valutazione sono comuni e deliberati nel Collegio dei Docenti.

Curricolo e criteri per la Valutazione delle competenze sono pubblicati in area dedicata sul Sito: www.ic1piovedisacco.edu.it.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO NEI TRE ORDINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia risponde al diritto all'educazione e alla cura di tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni, in coerenza con i principi della *Costituzione Italiana*, della *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* e dei documenti dell'Unione europea.

Finalità educative

- Concorrere all'educazione e allo sviluppo integrale (affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale) dei bambini, sia rispettando i diversi modelli culturali/educativi delle famiglie sia riconoscendo la loro primaria responsabilità formativa.
- Assicurare parità educativa, promuovendo le potenzialità di ciascun bambino.
- Favorire lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia
- Favorire l'acquisizione di competenze
- Avviare la costruzione della continuità educativa con gli altri ordini di scuola
- Far vivere le prime esperienze di cittadinanza

Il curriculum della scuola dell'Infanzia è **pubblicato nel sito** dell'Istituto.

La sua specificità risiede nel fatto che l'apprendimento, specie nei primi sei anni di scolarità e nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, va interpretato come un processo di progressiva, attiva e creativa rielaborazione della realtà nell'incontro con i linguaggi della cultura.

La scuola dell'infanzia colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze del bambino, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e delle competenze.

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia traduce le “*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*” in unità di apprendimento, che - muovendo da obiettivi formativi - trasformino le capacità personali di ciascun bambino in competenze, mediante apposite scelte di metodi e contenuti.

Tempo scuola

Nella scuola dell'infanzia il curriculum è ordinato secondo la tipologia del tempo pieno, con questa organizzazione oraria:

- 40 ore di lezione su 5 giorni alla settimana
- Da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

Ogni plesso elabora la programmazione educativa e didattica specifica, tenendo conto delle realtà locali in cui si opera, degli obiettivi di apprendimento e dell'organizzazione delle attività secondo il seguente piano giornaliero:

| dalle - alle | Attività |
|--------------|--|
| 8:00- 9:00 | Ricevimento e accoglienza dei bambini. |
| 9:00- 9:45 | Attività di routine in gruppi eterogenei. |
| 9:45-10:30 | Bagno; merenda esperienze di tipo comunitario. |
| 10:30-12.00 | Attività educativo - didattiche |
| 12:00-12:15 | Bagno. Uscita dei bambini che non pranzano. |
| 12:00-13:00 | Pranzo |
| 13:00-13:15 | Uscita dei bambini che non proseguono il tempo scuola dopo il pranzo |

| | |
|-------------|--|
| 13:00-13.30 | Gioco libero |
| 13:45-14:00 | Bagno. |
| 14:00-15:30 | Riposo per i bambini 3-4 anni. Attività laboratoriali per i bambini ultimo anno. |
| 15:45-16:00 | Uscita. |

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il **primo ciclo di istruzione** comprende la **scuola PRIMARIA** e la **scuola SECONDARIA di primo grado**.

Finalità

- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base
- Promuovere lo sviluppo della personalità (dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica, religiosa)
- Favorire l'orientamento verso gli studi successivi attraverso il riconoscimento e la consapevolezza delle proprie inclinazioni e capacità
- Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali e sociali
- Far acquisire e sviluppare linguaggi e codici di base della nostra cultura nel rispetto delle altre culture
- Far acquisire e sviluppare competenze disciplinari nell'ottica dell'unitarietà del sapere
- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva con azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il **Curricolo Nazionale** della scuola primaria è **pubblicato nel sito dell'Istituto**. E' declinato e strutturato anche in Unità di Apprendimento/ Unità Formative che muovono da obiettivi formativi e mirano a trasformare le capacità personali di ciascun alunno in competenze, attraverso percorsi educativo- didattici progettati dai docenti nell'ambito della propria disciplina e del dipartimento disciplinare, in funzione della propria classe e dei propri alunni.

Nella **scuola primaria** il curricolo è strutturato secondo la seguente scansione **oraria**: • 30 ore in orario antimeridiano dalle 8.00 alle 13.00 per i plessi: Umberto I sez. A – Corte (eccetto opzione 30 ore su cinque giorni, con due rientri pomeridiani) - Arzerello

- 40 ore (Tempo Pieno) dalle 8.00 alle 16.00 nel plesso Umberto I sez. B e C

Organizzazione del curricolo per discipline:

| discipline | Classe 1 [^] | | Classe 2 [^] | | Classe 3 [^] 4 [^] 5 [^] | |
|--------------------------|-----------------------|-----|-----------------------|-----|---|-----|
| | min | max | min | max | min | Max |
| Italiano | 6 | 8 | 6 | 8 | 6 | 7 |
| Inglese | 1 | | 2 | | 2 | 3 |
| Storia | 2 | | 2 | | 2 | |
| Geografia | 2 | | 2 | | 2 | |
| Matematica | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 7 |
| Scienze | 2 | | 2 | | 2 | |
| Tecnologia e informatica | 1 | | 1 | | 1 | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Musica | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 |
| Arte immagine | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 |
| Educazione fisica | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 |
| Religione/ Attività alternativa alla R.C. | 2 | | 2 | | 2 | 2 |

Finalità delle diverse discipline nella scuola primaria:

| DISCIPLINA | FINALITA' |
|-------------------|--|
| Italiano | Sviluppare gli strumenti necessari all'alfabetizzazione nella lingua italiana, funzionale all'acquisizione delle abilità della vita, ampliando il patrimonio orale e insegnando a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. |
| Inglese | Sviluppare un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri anche oltre i confini del territorio nazionale, nella prospettiva di un'educazione plurilingue e interculturale. |
| Storia | Far scoprire il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà, per formare la coscienza storica degli alunni e per motivarli al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio comune. |
| Geografia | Costruire il senso dello spazio, sia come spazio vissuto sia come spazio globale, studiando i processi di trasformazione progressiva del territorio ad opera dell'uomo o per cause naturali. |
| Matematica | Offrire strumenti per affrontare la descrizione scientifica del mondo e per risolvere con soluzioni adeguate i problemi della vita quotidiana. |
| Scienze | Far apprendere il metodo della ricerca sperimentale fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, sviluppando il senso critico e le capacità di esposizione, di progettazione e di argomentazione. |

| | |
|--|---|
| Tecnologia | Promuovere negli alunni forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole delle risorse. Sviluppare nei confronti delle tecnologie dell'informazione, comunicazione e digitali un atteggiamento critico e maggiore consapevolezza dei loro effetti. |
| Musica | Sviluppare la capacità esplorativa, discriminativa ed elaborativa di eventi sonori attraverso diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. Educare l'alunno all'ascolto di se stesso e degli altri. Favorire l'ascolto, l'interpretazione e la descrizione di brani musicali di diverso genere |
| Arte e Immagine | Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. |
| Educazione fisica | Far vivere all'alunno il proprio corpo in maniera consapevole grazie a molteplici esperienze di gioco sport e drammatizzazione. Aiutare l'alunno ad interiorizzare regole di comportamento necessarie per la tutela di sé e dell'altro. |
| Educazione civica | Formare cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi |
| Religione Cattolica (Facoltativa) | Sviluppare la persona umana sulla base di valori cristiani. L'accesso all'insegnamento della religione cattolica avviene, come libera scelta, su richiesta dei genitori. |

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo Nazionale nella scuola secondaria è declinato e strutturato in moduli che muovono da

obiettivi formativi e mirano a trasformare le capacità personali di ciascun alunno in competenze, attraverso percorsi educativo-didattici progettati dai docenti nell'ambito della propria disciplina e del dipartimento disciplinare, in funzione della propria classe e dei propri alunni.

Tempo scuola

Nella scuola secondaria il curriculum è organizzato secondo due tipologie di distribuzione oraria settimanale: • **Modulo di 30 ore settimanali:** 30 ore suddivise in 5 ore in orario antimeridiano per 6 giorni o 6 ore per 5 giorni

• Modulo di 33 ore per il corso musicale:

- Orario antimeridiano: 5 ore per 5 giorni e 6 ore per un giorno
- Orario pomeridiano: 2 ore suddivise in due pomeriggi per lo studio dello strumento (pianoforte, violino, chitarra classica, flauto traverso, musica d'insieme)

Organizzazione del curriculum per discipline:

| DISCIPLINA | 30 ORE | INDIRIZZO MUSICALE |
|------------------------------|--------|--------------------|
| Italiano | 6 | 6 |
| Storia | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | 3 | 3 |
| Lingua Francese | 2 | 2 |
| Matematica e Scienze | 6 | 6 |
| Tecnologia | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 |
| Arte e Immagine | 2 | 2 |
| Educazione fisica | 2 | 2 |
| Strumento, teoria, solfeggio | / | 3 |

| | | |
|--|---|---|
| Religione / Attività alternativa alla R.C. | 1 | 1 |
| Educazione civica | min. 33 ore ripartite nell'anno scolastico in contitolarità tra i docenti | min. 33 ore ripartite nell'anno scolastico in contitolarità tra i docenti |

Finalità delle diverse discipline nella scuola secondaria:

| DISCIPLINA | FINALITÀ |
|------------------------|--|
| Italiano | Sviluppare le competenze linguistiche (relative all'oralità: ascolto/ parlato; alla lettura e comprensione; alla scrittura; al lessico; alla grammatica) indispensabili per la crescita della persona, l'esercizio della cittadinanza, l'accesso critico a vari ambiti culturali, il raggiungimento del successo scolastico. |
| Lingua Inglese | Sviluppare le competenze linguistiche e culturali per interagire, socializzare e comunicare con gli altri sia nel proprio contesto di vita sia oltre i confini nazionali, nell'ottica di un'educazione plurilingue e interculturale. |
| Lingua Francese | Sviluppare le competenze linguistiche e culturali per interagire, socializzare e comunicare con gli altri sia nel proprio contesto di vita sia oltre i confini nazionali, nell'ottica di un'educazione plurilingue e interculturale |
| Storia | Ampliare la conoscenza di fatti, eventi, processi del passato per: comprendere e interpretare il presente; formare una coscienza storica dei cittadini; acquisire responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. |
| Geografia | Sviluppare il senso dello spazio accanto al senso del tempo, attraverso il raffronto tra il vissuto ed il globale, in rapporto alle trasformazioni progressive dell'ambiente operate dall'uomo o da cause naturali, per acquisire un approccio interculturale e responsabile nella gestione del territorio. |

| | |
|--|--|
| Matematica | Fornire strumenti per descrivere il mondo in modo scientifico e per risolvere problemi autentici e significativi, non avulsi dal quotidiano; sviluppare altresì la capacità di esporre e discutere le soluzioni e i procedimenti seguiti, comprendendo i punti di vista altrui. |
| Scienze | Potenziare l'impostazione del metodo scientifico sperimentale, fondato sull'osservazione dei fatti e la loro interpretazione, per imparare: ad apprendere dagli errori, aprirsi ad opinioni diverse, ad esporre ed argomentare le proprie. |
| Tecnologia | Promuovere forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse. Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza degli effetti derivanti dalle tecnologie della multimedialità e della comunicazione. |
| Musica | Sviluppare il pensiero creativo e simbolico nella rappresentazione del reale; educare all'espressione e alla comunicazione, promuovendo la cooperazione, il senso di appartenenza alla propria tradizione culturale e il rispetto di diverse culture musicali; sviluppare inoltre una sensibilità critico – estetica nell'interpretazione di messaggi sonori e opere d'arte. |
| Arte e Immagine | Sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale; di osservare per leggere e interpretare in modo critico e attivo le immagini e le opere artistiche; di acquisire una propria personalità estetica ed educare alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e dei beni culturali. |
| Educazione Fisica | Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e – attraverso esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive- educare ai valori umani, |
| | civili, ambientali. |
| Educazione Civica | Formare cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi |
| Religione Cattolica (facoltativa) | Favorire la crescita della persona attraverso l'approfondimento di temi e problemi che riguardano il proprio vissuto e l'esperienza umana, secondo i principi del cattolicesimo in un contesto di pluralismo culturale e religioso. |

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

“L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona” : così, secondo i programmi ministeriali, l'insegnamento dello strumento musicale, nei corsi di scuola media ad Indirizzo Musicale, è inteso come momento integrante e specifico dell'educazione musicale, infatti fornisce occasioni di sviluppo della personalità e favorisce la maturazione della “coscienza di sé” e del proprio rapporto con la realtà attraverso lo sviluppo di capacità specifiche.

La scuola secondaria di primo grado “Regina Margherita” di Piove di Sacco è dall'anno scolastico 1990/91 sede dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale, divenuti nel 1999/2000 corsi ordinamentali ad indirizzo musicale, **per tutto il territorio della Saccisica.**

Attualmente il plesso “Regina Margherita” è titolare di quattro cattedre di strumento:

- CHITARRA
- FLAUTO
- VIOLINO
- PIANOFORTE

Le attività del corso prevedono, oltre che le lezioni individuali e/o per piccoli gruppi di strumento, la teoria e la lettura della musica e il potenziamento dell'attività di musica d'insieme, attraverso la quale ognuno potrà instaurare relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto reciproco.

Durante l'anno scolastico sono previsti, da parte degli alunni del corso, saggi di classe, concerti, partecipazione a manifestazioni, rassegne e/o concorsi organizzati in ambito territoriale. La richiesta d'inserimento nel corso è contestuale all'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado. Le richieste vengono valutate da un'apposita commissione sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione musicale, delle preferenze personali dell'alunno e della disponibilità dei posti.

Ai sensi del DM 176, 1 luglio 2022, l'Istituto si è dotato di apposito regolamento per il percorso ad indirizzo musicale, rinvenibile alla sezione "Regolamenti" sul sito web dell'Istituto.

LA PROGRAMMAZIONE

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono articolazioni del Collegio dei Docenti e sono composti da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.

Ai dipartimenti spetta:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e auto-aggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; - la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; - la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni;
- la promozione e la realizzazione di progetti innovativi.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE TECNICO

Il consiglio di intersezione tecnico formato da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia operanti all'interno del Plesso predispone la programmazione educativo/didattica a livello di plesso al fine di definire la progettazione complessiva e le conseguenti scelte organizzative.

TEAM DOCENTI DI SEZIONE

Predisporre la programmazione di sezione che comprende le scelte educative e didattiche relative alla specifica sezione, in relazione ai bisogni e alle specifiche esigenze degli alunni che compongono il gruppo, sempre raccordandosi con la programmazione di plesso.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

CONSIGLIO DI INTERCLASSE TECNICO

Il consiglio di interclasse tecnico formato da tutti i docenti della Scuola Primaria operanti all'interno del Plesso predispone la programmazione educativo/didattica a livello di plesso al fine di definire la progettazione complessiva e le conseguenti scelte organizzative.

TEAM DOCENTI DI MODULO

E' formato dai docenti che operano all'interno della stessa classe. All'attività di programmazione del team sono riservate due ore settimanali. La programmazione del team serve per realizzare la collaborazione e la collegialità indispensabili per accordarsi sugli itinerari didattici e metodologici, sui

contenuti e sugli obiettivi dell'insegnamento. I componenti del team devono confrontare conoscenze e valutazioni sugli alunni, gestire insieme le attività integrative o di recupero, le visite guidate, le assemblee, gli incontri con i genitori, i compiti per casa, le festività scolastiche ed i progetti in attuazione del PTOF.

Il contenuto della programmazione per team si articola in

- scambio di informazioni degli apprendimenti degli alunni e ricerca di modalità e strategie adeguate;
- reciproche informazioni sulle attività svolte durante la settimana nelle discipline di competenza, al fine di perseguire una sostanziale unitarietà dell'azione educativo - didattica del team e procedere quindi alla elaborazione degli itinerari di lavoro integrati per la settimana successiva;
- presentazione di singole unità didattiche che consentano ai docenti del team di venire a conoscenza dei processi di attuazione del progetto in tutte le sue dimensioni;
- verifica delle unità didattiche e valutazione degli apprendimenti.
- Predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati (Pei/PDP)

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è formato dai docenti assegnati alla classe; in coerenza con quanto concordato in sede di dipartimento disciplinare, ha il compito di programmare, attuare e sottoporre a continua verifica la progettazione educativo-didattica e definire i percorsi didattici personalizzati (PDP -PEI) al fine di promuovere il successo formativo degli alunni.

Il consiglio di classe definisce inoltre le scelte relative al curricolo implicito ossia alle dimensioni del "**setting formativo**" entro il quale si sviluppa l'azione intenzionale del docente; tra cui:

- la gestione dello **spazio**, in relazione sia alla varietà e alle caratteristiche degli ambienti impiegati nell'azione didattica, sia alla strutturazione dello spazio aula (disposizione dei banchi, arredi, allestimento di angoli o spazi dedicati, collocazione dei materiali didattici)
- la gestione del **tempo**, in rapporto alla successione del processo didattico (discipline, docenti, modalità di lavoro) e alla strutturazione più o meno distesa o concentrata delle attività didattiche;
- le modalità di raggruppamento degli allievi, nell'alternanza di attività individuali, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo;
- il **grado di strutturazione** delle proposte didattiche, in relazione all'autonomia attribuita agli allievi nella gestione delle diverse attività;
- le **regole**, dichiarate o meno, che strutturano le modalità di relazione e di funzionamento del gruppo classe;
- i **canali comunicativi** attraverso cui si sviluppa la relazione tra insegnante e allievi, con particolare riguardo alla comunicazione non verbale e ai tratti prosodici e soprasegmentali della comunicazione verbale.

COORDINAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE A LIVELLO DI PLESSO

All'inizio dell'anno scolastico i consigli di classe operanti all'interno del plesso si coordinano congiuntamente per definire la programmazione educativa di plesso, che comprende le scelte progettuali e organizzative concordate, funzionali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa.

SCELTE METODOLOGICHE

Il **successo formativo** costituisce uno dei fini fondamentali dell'autonomia e dipende dalla capacità di promuovere negli allievi apprendimenti desiderati e significativi.

Coerentemente con le scelte educative e curriculari indicate dal PTOF, i criteri essenziali che orientano il modello pedagogico di riferimento sono di tipo **democratico**.

Procediamo quindi a descrivere la **metodologia di riferimento**:

- 1) rispetto al processo di apprendimento;
- 2) rispetto al processo di insegnamento.

Rispetto al processo di apprendimento

La metodologia didattica, cui ci si riferisce, si basa sul concetto di **costruzione attiva della conoscenza**. Quest'ultimo enfatizza il ruolo attivo dell'alunno, che costruisce la propria conoscenza e la assimila nei propri schemi cognitivi, attraverso:

- la qualità delle relazioni interpersonali e la creazione di un clima sociale positivo, caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione
- interventi personalizzati che coinvolgano l'allievo e la famiglia nel processo di apprendimento/insegnamento
- la valorizzazione delle metodologie che prevedono l'uso delle TIC e il supporto della rete internet
- l'individuazione di sequenze metodologiche che consentano un apprendimento significativo tale da favorire nell'alunno un'effettiva riorganizzazione delle proprie conoscenze
- la flessibilità dell'organizzazione didattica come disponibilità ad adottare diverse strategie di gestione della classe, di organizzazione dei tempi, di utilizzo dei materiali e degli spazi
- l'adozione di criteri condivisi di verifica e di valutazione e progressivamente dei nuovi strumenti previsti dalla riforma
- La valorizzazione dell'approccio metacognitivo e collaborativo per stimolare l'apprendimento significativo.

L'**approccio collaborativo e cooperativo** riconosce il contributo di ciascuno e la "speciale normalità" di tutti gli alunni e conseguentemente il loro bisogno di essere riconosciuti (identità), di essere accettati e valorizzati nella propria individualità, di trovare "senso" e significato nelle proposte di impegno ad apprendere.

L'**apprendimento significativo** viene generato da un'elaborazione attiva delle informazioni che giungono all'alunno; dalla comprensione, dal confronto e dall'interazione di più fonti informative. Meglio se l'alunno non è da solo di fronte alla complessità, ma è supportato da un **gruppo**, al quale sente di appartenere e sul quale può contare per essere aiutato e per raggiungere obiettivi di apprendimento comuni.

Vygotskij sosteneva che "ciò che i bambini fanno insieme oggi, domani sapranno farlo da soli". Ovvero: i bambini **imparano, confrontandosi tra loro** su saperi presenti nella loro **area di sviluppo prossimale**, interiorizzando funzioni complesse che gradualmente cercano di fare proprie, aiutandosi reciprocamente, provando strategie, sperimentando tentativi, usando un linguaggio tra pari, diverso da quello utilizzato dall'adulto.

Il processo di acquisizione delle conoscenze/competenze alterna *i momenti del fare* (lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni al gruppo) *ai momenti del riflettere* (soffermarsi a pensare su quanto fatto o quanto si potrebbe fare). Quest'ultimo concetto è definito "**metacognizione**". Sviluppare questa competenza significa sostenere il processo auto regolativo dell'apprendimento. Quando un alunno sa regolare il proprio processo di apprendimento possiede le basi per sentirsi responsabile del proprio progetto di vita e delle scelte che la sua realizzazione comporta. Chi è responsabile del proprio apprendimento possiede la condizione necessaria per esserlo anche nelle sue scelte formative e professionali.

Per accompagnare l'alunno in questo percorso è necessario che egli sia messo nelle condizioni di svolgere autonomamente e responsabilmente almeno una parte delle operazioni di controllo, sviluppo, recupero e autovalutazione del proprio apprendimento.

L'alunno capace di **autoregolazione** è un soggetto consapevole e responsabile che: → considera l'apprendimento come un processo sistematico e controllabile;

- si assume la responsabilità dei propri risultati,
- ha una percezione elevata di autoefficacia
- ha attribuzioni causali riferite al sé

- ha un interesse intrinseco incentrato sul compito
- dà avvio autonomamente al proprio processo di apprendimento che affronta con impegno e perseveranza;
- chiede consigli e informazioni ed è capace di autorinforzo nel corso delle prestazioni; → sa fornire il proprio contributo in modo costruttivo

Cooperazione, metacognizione e autoregolazione diventano le parole chiave per coinvolgere attivamente i ragazzi, per chiarire gli obiettivi, i percorsi e le fasi di lavoro, i momenti di progettazione, previsione e valutazione dei percorsi e dei risultati ottenuti; per monitorare le strategie attuate; per compiere una riflessione strategica e svolgere esercizi che permettano una generalizzazione delle capacità apprese socialmente. I momenti di revisione metacognitiva diventano fondamentali per conoscere se stessi, per orientare meglio la propria azione e migliorare il lavoro proprio e altrui, i prodotti realizzati e la qualità dell'interazione dei gruppi. Diventano anche "spazi" di individualizzazione e personalizzazione della conoscenza rispetto ai tempi, alle strategie, ai contenuti, ai processi.

Rispetto al processo di insegnamento

La metodologia didattica cui ci si riferisce **impegna l'insegnante a:**

- Favorire la comunicazione interattiva tra alunni affinché svolgano un ruolo attivo e partecipativo nell'elaborazione delle informazioni;
- Favorire un clima di scambio sereno;
- Valorizzare la partecipazione e stimolare all'esplicitazione di abilità trasversali (es. ascoltare, parafrasare ecc.)
- Prevedere momenti di contrattazione con gli alunni;
- Porre attenzione alla strutturazione dell'interdipendenza positiva e ai momenti di confronto e di revisione metacognitiva;
- Fungerne da modello esperto per i ragazzi e mostrare loro come utilizzare e generalizzare le varie strategie;
- Stimolare i processi metacognitivi, autoregolativi e autovalutativi a sostegno del processo continuo di miglioramento.

Inoltre, tale metodologia didattica **impegna la collegialità docente** ad adottare un modello cooperativo metacognitivo caratterizzato:

- dal confronto
- dalla riflessione continua sulla pratica
- dall'atteggiamento di sperimentazione continua nell'ottica della ricerca-azione orientata al miglioramento.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alla scuola spetta il compito di:

- assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa;
- autovalutarsi, introducendo modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa per svilupparne l'efficacia.

L'INVALSI (Istituto nazionale di Valutazione) ha invece il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo elementi d'informazione essenziali per intraprendere azioni di miglioramento.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il processo di apprendimento delle competenze disciplinari viene valutato attraverso **tre fasi**: controllo, verifica, valutazione.

FASE 1: IL CONTROLLO

La somministrazione delle prove avviene periodicamente nei tempi stabiliti dal docente e comunque entro i periodi indicati.

Si condividono a livello di Istituto i criteri di massima di costruzione delle prove e i criteri di verifica e valutazione. A tali criteri si attengono:

- Le prove d'ingresso
- Le prove somministrate *in itinere* dai singoli docenti.

Tipologia di prove

Le prove possono essere scritte o orali – strutturate, semi-strutturate - non strutturate- strumenti osservativi (griglie/rubriche di osservazione) – attività pratiche – attività di laboratorio – contesti particolari di apprendimento e partecipazione (es. visite guidate-eventi ecc.)

Per gli **alunni con disabilità certificati ai sensi della legge 104/92** sono previste diverse tipologie di prove: Alunni con disabilità che raggiungono gli obiettivi previsti per la classe

- Prove uguali alla classe
- Prove equipollenti (L.104/92 art.16): devono valutare, pur nella diversità della situazione, il raggiungimento degli standard riferiti alla classe. La prova equipollente prevede:
 - ✓ ✓ L'utilizzo di MEZZI DIVERSI (es. pc, dettatura ecc.)
 - ✓ ✓ L'utilizzo di MODALITÀ DIVERSE (Es. traduzioni in quesiti con risposte chiuse, in griglie ecc.)
 - ✓ ✓ TEMPI DIVERSIFICATI

- ✓ ✓ L'utilizzo di CONTENUTI DIVERSI sempre idonei a verificare il conseguimento delle soglie minime richieste

Alunni con disabilità che non raggiungono gli obiettivi previsti per la classe

- ✓ ✓ Prove differenziate (OO.MM. 65/98 e 128/99): devono valutare il percorso differenziato e quindi attestare conoscenze e competenze acquisite in coerenza con il PEI.

Per **gli alunni con disturbo specifico di apprendimento certificato (Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)** (L.170/2010 - Direttiva 27.12.2012- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) le prove vengono somministrate in coerenza con quanto previsto dal PDP (**Piano Didattico Personalizzato**) che i docenti devono predisporre entro tre mesi dall'avvio delle attività scolastiche. Nella somministrazione delle prove devono essere previsti:

- Gli strumenti compensativi (calcolatrice, pc, ecc.)

- Le modalità dispensative. In modo particolare per quanto riguarda i soggetti con dislessia è previsto l'esonero dell'alunno dalla prova scritta di lingua inglese/francese, sostituita dalla sola prova orale.

Per **gli alunni con difficoltà di apprendimento e gli alunni stranieri** con difficoltà linguistiche vengono generalmente somministrate le prove d'istituto. Possono essere previste prove individualizzate equipollenti per specifiche discipline coerenti con il percorso individualizzato approntato. In tal caso le prove vengono predisposte dal singolo docente e conservate in copia.

La **comunicazione esito delle prove** d'istituto viene effettuata tramite registro elettronico per tutte le classi della primaria e secondaria di I Grado.

Conservazione delle prove

Le prove effettuate vengono tenute a scuola a disposizione per la consultazione da parte di altri docenti e della famiglia, che ne può prendere visione in occasione dei colloqui con i docenti fino al termine delle lezioni.

FASE 2: LA VERIFICA

E' l'accertamento dello scarto tra l'esito della prova e il risultato atteso.

I criteri di accertamento dello scarto sono stabiliti collegialmente nelle prove somministrate. I criteri di verifica e i coefficienti sono fissati in ciascuna prova definita a livello d'istituto.

FASE 3: LA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Per la Scuola secondaria, a partire dai Consigli di Classe di novembre è prevista la comunicazione alla famiglia di eventuali carenze relative a comportamento/profitto.

Nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione è effettuata attraverso delle griglie di indicatori con punteggio dall'1 a 4. La metà della somma dei punteggi corrisponde ad un livello sufficiente.

Per gli alunni di 5 anni viene utilizzato il questionario osservativo IPDA entro il 30 novembre ed entro il 30 maggio.

Dal punteggio rilevato entro il 30 novembre dipende la definizione di eventuali interventi di potenziamento per alunni che presentano un punteggio critico riferito al punteggio cut-off.

Nella Scuola Primaria

Dall'anno scolastico 2020/2021, la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito

a differenti livelli di apprendimento (*in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato*), secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione OM 172/2020 e relative Linee Guida.

I livelli - che si definiscono in base alle quattro dimensioni di *autonomia, situazione nota o non nota, risorse mobilitate, continuità* - sono coerenti con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Per quanto riguarda la **valutazione in itinere** la Scuola Primaria adotta una scala di giudizi che va da "non ancora sufficiente" ad "ottimo". Le prove degli alunni vengono valutate considerando quattro dimensioni (*autonomia, completezza, correttezza, linguaggio*) ed il giudizio è illustrato da una descrizione modulata dei suddetti quattro indicatori secondo la seguente tabella.

| | Indicatori | | | |
|-------------------------------|--|-----------------------------------|---------------------------------------|--|
| Giudizio | AUTONOMIA | COMPLETEZZA | CORRETTEZZA | LINGUAGGIO |
| OTTIMO | La prova è stata svolta in piena autonomia. | La prova è completa. | La prova è del tutto corretta. | Il linguaggio utilizzato è specifico, pertinente, originale ed efficace. |
| DISTINTO | La prova è stata svolta in autonomia. | La prova è parzialmente completa. | La prova è corretta. | Il linguaggio utilizzato è specifico e pertinente. |
| BUONO | La prova è stata svolta in autonomia. | La prova è parzialmente completa. | La prova è complessivamente corretta. | Il linguaggio utilizzato è appropriato |
| DISCRETO | La prova è stata svolta in parziale autonomia. | La prova è parzialmente completa. | La prova è parzialmente corretta. | Il linguaggio utilizzato è essenziale. |
| SUFFICIENTE | La prova è stata svolta con alcune indicazioni date dall'insegnante. | La prova è parzialmente completa. | La prova è parzialmente corretta. | Il linguaggio utilizzato è essenziale. |
| NON ANCORA SUFFICIENTE | La prova è stata svolta solo con il supporto dell'insegnante. | La prova non è completa. | La prova non è corretta. | Il linguaggio utilizzato non è adeguato. |

Nella Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione è espressa con un voto.

La Scuola Secondaria adotta la scala di riferimento da 4 a 10. In questo grado di istruzione si ritiene

infatti adeguato all'età scolare dei discenti introdurre la distinzione tra prestazioni insufficienti (5) e gravemente insufficienti (4), affinché gli alunni e le famiglie maturino una maggiore consapevolezza auto valutativa in vista del passaggio alla scuola secondaria di II grado.

Criteria di Valutazione

| | < 5 Gravemente insufficiente | 5 Non sufficiente | 6 Sufficiente | 7 Discreto | 8 Buono | 9 Distinto | 10 Ottimo |
|---|--|---|---|---|---|--|---|
| Conoscenza | Scarsa, lacunosa e scorretta | Frammentaria e/o lacunosa | Essenziale delle informazioni principali | Adeguate delle informazioni | con un buon grado di approfondimento | completa e approfondita di tutte le informazioni | completa approfondita e critica di tutte le informazioni |
| Comprensione | Fortemente limitata | Parziale | Complessiva delle informazioni | Comprensione complessiva e rielaborazione delle informazioni | Comprensione e rielaborazione e pertinente delle informazioni | Comprensione e rielaborazione e di tutte le informazioni in modo pertinente | Comprensione e rielaborazione di tutte le informazioni in modo pertinente approfondito e critico. |
| Applicazione | Non sa applicare conoscenze | Applicazione parziale e/o imprecisa delle conoscenze | Applicazione di conoscenze basilari | Applicazione abbastanza corretta della maggior parte delle conoscenze | Applicazione corretta della maggior parte delle conoscenze | Applicazione precisa e competente delle conoscenze | Applicazione e di conoscenze complesse in modo preciso e competente |
| Competenze tecnologico matematiche | Limitata individuazione dei percorsi logico matematici | Parziale individuazione dei percorsi logico matematici | Essenziale individuazione dei percorsi logico matematici | Corretta individuazione e dei percorsi logico matematici. | Corretta e sicura individuazione dei percorsi logico matematici | Completa ed efficace individuazione dei percorsi logico matematici | Originale individuazione dei percorsi logico matematici |
| Competenze linguistiche | Produzione assai incerta e frammentaria Forma scorretta Lessico inadeguato | Produzione incerta Forma poco corretta Lessico povero | Produzione elementare, imprecisioni formali, Lessico essenziale | Produzione semplice; Forma sostanzialmente corretta; Lessico adeguato | Produzione completa; Forma corretta; Lessico articolato | Produzione completa e fluida, forma corretta, lessico articolato e specifico | Produzione completa, fluida e originale Forma corretta; Lessico ricco, specifico e rigoroso |
| Competenze area antropologica | Collocazione spazio temporale confusa; limitata capacità di individuare ed | Collocazione spazio – temporale incerta; limitata capacità di individuare | Collocazione spazio temporale e con qualche imprecisi | Collocazione spazio temporale complessivamente corretta; adeguata capacità di | Collocazione spazio temporale corretta; buona capacità di individuare | Collocazione spazio temporale precisa; buona capacità di individuare | Collocazione spazio temporale precisa; ottima capacità di individuare ed effettuare |

| | | | | | | | |
|------------------------------|--|---|--|--|---|--|---|
| | effettuare le principali relazioni; uso scarso e/o inefficace del lessico e degli strumenti | ed effettuare relazioni; uso del lessico e degli strumenti parziale | one; capacità di individuare e di effettuare le relazioni principali; uso del lessico e degli strumenti essenziali | individuare relazioni e di effettuare alcune; uso adeguato del lessico e degli strumenti | ed effettuare relazioni; uso abbastanza autonomo ed appropriato del lessico e degli strumenti | ed effettuare relazioni; uso autonomo ed appropriato del lessico e degli strumenti | relazioni; uso autonomo e rigoroso del lessico e degli strumenti |
| Competenze espressive | Elaborazioni e abilità espressive assai carenti | Elaborazioni e abilità espressive incerte. | Elaborazioni e abilità espressive semplici ma sufficienti. | Elaborazioni e abilità espressive adeguate | Elaborazioni e abilità espressive efficaci | Elaborazioni e abilità espressive efficaci e personali | Elaborazioni e abilità espressive efficaci, originali e creative |
| Competenze motorie | Difficoltà motorie generali. Scarsa motricità generale Scarsa abilità nell'uso degli strumenti | Parziali capacità motorie. Limitata motricità generale e incerta abilità nell'uso degli strumenti | Sufficienti capacità motorie Ancora incerto l'uso degli strumenti | Adeguate capacità motorie Uso sostanzialmente corretto degli strumenti | Buone capacità motorie Uso corretto degli strumenti | Distinte capacità motorie. Uso corretto e autonomo degli strumenti | Ottime capacità coordinative e motorie. Uso corretto e autonomo degli strumenti |

Criteria ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

per frequenza: essa non deve essere inferiore ai tre quarti del monte ore personalizzato, salvo specifici e documentati casi che rientrino nelle deroghe approvate dal Collegio Docenti.

Criteria ammissione alle classi Seconda e Terza per valutazione: secondo tabella seguente

| | |
|---|---|
| L'alunno ha una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline | L'alunno viene ammesso alla classe successiva |
| L'alunno presenta fino a 3 valutazioni inferiori a 6/10 non gravi (5/10) | L'alunno viene ammesso alla classe successiva |
| L'alunno presenta 3 valutazioni inferiori a 6/10 gravi (4/10) o quattro valutazioni inferiori a 6/10: | Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione ovvero la non ammissione tenendo conto dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Reiterato trattenimento dell'alunno; - Effettivo vantaggio derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico; - Situazione della classe in cui verrebbe collocato l'alunno; - Possibilità di recuperare le lacune nel |

| | |
|---|----------------------------|
| | periodo estivo; |
| L'alunno presenta più di quattro valutazioni inferiori a 6/10 | L'alunno non viene ammesso |

**Criteria ammissione all'Esame di Stato
per valutazione : secondo tabella seguente**

| | |
|---|--|
| L'alunno ha una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline | L'alunno viene ammesso all'Esame di Stato |
| L'alunno presenta 3 valutazioni inferiori a 6/10 gravi (4/10) nelle materie prova scritta d'esame | L'alunno non viene ammesso all'Esame di Stato |
| L'alunno presenta quattro valutazioni inferiori a 6/10: | Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione ovvero la non ammissione tenendo conto dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Reiterato trattenimento dell'alunno; - Effettivo vantaggio derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico; - Situazione della classe in cui verrebbe collocato l'alunno; - Possibilità di recuperare le lacune nel periodo estivo; |
| L'alunno presenta più di quattro valutazioni inferiori a 6/10 | L'alunno non viene ammesso |

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Con decorrenza A.S. 2017/2018, ai sensi del D.Lgs 62/2017, la valutazione del comportamento Viene espressa per tutto il I Ciclo con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la Scuola secondaria di I Grado, anche al patto di corresponsabilità.

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa con un **giudizio**, per giungere al quale si tiene conto dei seguenti **indicatori**:

- 1. Impegno nel processo di maturazione culturale:** inteso come costanza e continuità nel condurre le attività scolastiche (compiti, materiali) e senso di responsabilità
- 2. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa:** intesa come motivazione verso le attività scolastiche proposte e capacità di elaborazione personale delle conoscenze
- 3. Competenze di cittadinanza** intese come:
 - Rispetto delle regole
 - Correttezza nei rapporti con compagni e adulti
 - Collaborazione con compagni e adulti

Per la valutazione del comportamento l'istituto adotta per la **Scuola Primaria** la scala di riferimento di seguito indicata:

| Giudizio | Indicatori e loro pesatura |
|-----------------|---|
| Ottimo | <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole costante, scrupoloso e consapevole - la partecipazione al dialogo educativo è costruttiva - collaborazione attiva con compagni e adulti - impegno intenso e costante |
| Distinto | <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole costante |

| | |
|------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione al dialogo educativo è interessata - collaborazione positiva con compagni e adulti - impegno costante |
| Buono | <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole buono - la partecipazione al dialogo educativo è costante - collabora con compagni e adulti - l'impegno buono |
| Discreto | <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole abbastanza adeguato - la partecipazione al dialogo educativo è discontinua - La collaborazione con compagni e adulti è saltuaria - impegno selettivo |
| Sufficiente | <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole è discontinuo, talvolta necessita di richiami - la partecipazione al dialogo educativo è scarsa anche se sollecitato/a - collabora poco con compagni e adulti - impegno saltuario |
| Non sufficiente | <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole è inadeguato - la partecipazione al dialogo educativo è scarsa - non collabora con compagni e adulti e tende a disturbare le attività - impegno saltuario e superficiale |

Nella Scuola Secondaria la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico da attribuire collegialmente in sede di scrutinio intermedio e finale in relazione alla capacità di:

1. **Impegno nel processo di maturazione culturale:** inteso come continuità e senso di responsabilità nel condurre le attività scolastiche:

- Frequenza
- rispetto delle consegne e disponibilità del materiale;
- **esecuzione compiti assegnati per casa**

2. **Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa:** intesa come:

- motivazione verso le attività scolastiche proposte
- capacità di elaborazione personale delle conoscenze

3. **Competenze di cittadinanza** inteso come:

- a) Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità
- b) Uso delle strutture
- c) Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti
- d) Capacità di collaborazione

Gli obiettivi sono declinati nei rispettivi indicatori e descrittori come da tabella di seguito indicata:

| Giudizio | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|----------|---|---|---|
| | Impegno nel processo di maturazione culturale | Frequenza | Frequenta con assiduità le lezioni. E' puntuale. Giustifica con tempestività le assenze |
| | | Rispetto delle consegne e disponibilità | Svolge le consegne con puntualità e costanza. Ha sempre il materiale necessario |

| | | | |
|--------|---|---|---|
| Ottimo | Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa | del materiale | |
| | | Motivazione verso le attività proposte | E' motivato in modo assiduo verso le attività proposte |
| | Competenze di cittadinanza | Capacità di elaborazione personale | Svolge sempre approfondimenti personali ed elabora in modo originale. Prende iniziative pertinenti e appropriate. |
| | | Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità | Rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | | Uso delle strutture | Usa responsabilmente il materiale, le attrezzature, le strutture della scuola. Si prende cura delle condizioni della classe. |
| | | Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti | L'alunno è sempre corretto nei rapporti con i pari, i docenti e il personale scolastico. Rispetta gli altri nel riconoscimento delle diversità individuali. |
| | Capacità di collaborazione | E' sempre disponibile a collaborare con atteggiamento propositivo nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola, in momenti formali e informali. | |

Giudizio Sintetico:

Impegno assiduo e responsabile nel processo di maturazione culturale. Partecipazione motivata, responsabile e originale al dialogo educativo e positivo spirito di iniziativa. Rispetto maturo e responsabile dei regolamenti e ottima capacità di collaborazione.

| Giudizio | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|----------|---|--|--|
| Distinto | Impegno nel processo di maturazione culturale | Frequenza | Frequenta con regolarità le lezioni, rispetta gli orari e giustifica le assenze o i ritardi. |
| | | Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale | Assolve le consegne regolarmente, ha sempre il materiale richiesto. |
| | Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa | Motivazione verso le attività proposte | E' motivato e partecipa con molto interesse alle attività proposte. |
| | | Capacità di elaborazione personale | Svolge frequentemente approfondimenti personali ed elabora in modo personale. Prende iniziative pertinenti e appropriate. |
| | | Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità | Rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | | Uso delle | Rispetta le attrezzature e le strutture della scuola. |

| | | |
|--|--|--|
| | strutture | |
| | Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti | L'alunno è corretto con i compagni e gli adulti che operano nella scuola. |
| | Capacità di collaborazione | E' disponibile a collaborare nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola, in momenti formali e informali. |

Giudizio Sintetico:

Impegno regolare e costante nel processo di maturazione culturale. Partecipazione attiva e motivata al dialogo educativo e positivo spirito di iniziativa. Rispetto responsabile dei regolamenti e capacità di collaborazione molto positiva.

| Giudizio | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|----------|---|--|---|
| Buono | Impegno nel processo di maturazione culturale | Frequenza | Frequenta con regolarità le lezioni, è generalmente rispettoso degli orari, giustifica in modo puntuale. |
| | | Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale | E' abbastanza puntuale nello svolgimento delle consegne ed è munito del materiale richiesto. |
| | Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa | Motivazione verso le attività proposte | E' adeguatamente motivato e partecipa con interesse alle attività proposte. |
| | | Capacità di elaborazione personale | Svolge approfondimenti personali ed elabora in modo autonomo e adeguato. Talvolta prende iniziative pertinenti e appropriate. |
| | Competenze di cittadinanza | Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità | Rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, ma talvolta riceve dei richiami verbali. |
| | | Uso delle strutture | Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature/ambiente scolastico. |
| | | Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti | Ha un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti di quanti operano nella scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti. |
| | | Capacità di collaborazione | E' abbastanza disposto alla collaborazione. |

Giudizio Sintetico:

Impegno buono nel processo di maturazione culturale. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa positivi. Rispetto abbastanza corretto dei regolamenti e buona capacità di collaborazione

| Giudizio | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|----------|-------------------------------------|------------|--|
| | Impegno nel processo di maturazione | Frequenza | La frequenza e la giustificazione di assenze/ ritardi sono irregolari. |

| | | | |
|----------|----------------------------|--|--|
| Discreto | culturale | Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale | Spesso non rispetta le consegne e non è munito del materiale richiesto. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa | Motivazione verso le attività proposte |
| | Competenze di cittadinanza | Capacità di elaborazione personale | Talvolta svolge approfondimenti personali ed elabora in modo autonomo. Talvolta prende iniziative pertinenti e appropriate. |
| | | Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità | Talvolta non rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, ha a suo carico dei richiami verbali. |
| | | Uso delle strutture | Talvolta ha poco riguardo del materiale e delle strutture scolastiche. |
| | | Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti | Assume atteggiamenti e comportamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |
| | Capacità di collaborazione | Si mostra poco disponibile alla collaborazione. | |

Giudizio Sintetico

Impegno saltuario nel processo di maturazione culturale. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa selettivi. Rispetto dei regolamenti e capacità di collaborazione discontinui.

| Giudizio | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|-------------|---|--|--|
| Sufficiente | Impegno nel processo di maturazione e culturale | Frequenza | La frequenza è discontinua; non sempre giustifica in modo puntuale assenze/ ritardi. |
| | | Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale | Rispetta le consegne sporadicamente e spesso non ha con sé il materiale richiesto. |
| | Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa | Motivazione verso le attività proposte | E' poco motivato e partecipa con scarso interesse alle attività proposte, recando talvolta anche disturbo. |
| | | Capacità di elaborazione personale | Raramente svolge approfondimenti personali. Raramente prende iniziative pertinenti e appropriate. |
| | Competenze di cittadinanza | Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità | Frequentemente non rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, ha a suo carico ammonizioni verbali e/o scritte e/o una sospensione. |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | à | |
| | | Uso delle strutture | Spesso ha poco riguardo del materiale e delle strutture scolastiche. |
| | | Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti | Spesso assume atteggiamenti e comportamenti poco corretti verso gli altri. |
| | | Capacità di collaborazione | Si mostra poco disponibile alla collaborazione e tende a disturbare l'attività. |

Giudizio Sintetico

Impegno saltuario e poco responsabile nel processo di maturazione culturale. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa scarsi e discontinui. Rispetto discontinuo dei regolamenti e capacità di collaborazione inadeguata.

| Giudizio | Obiettivi | Indicatori | Descrittori |
|---------------|---|--|---|
| Insufficiente | Impegno nel processo di maturazione culturale | Frequenza | Frequenta in modo molto discontinuo. Spesso le assenze e i ritardi restano ingiustificati. |
| | | Rispetto delle consegne e disponibilità del materiale | Non esegue le consegne. Non porta con sé il materiale richiesto. |
| | Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa | Motivazione verso le attività proposte | Non dimostra motivazione ed è disinteressato alle attività proposte, recando costante disturbo alle attività. |
| | | Capacità di elaborazione personale | Non è interessato a svolgere approfondimenti personali. Non prende iniziative pertinenti e appropriate. |
| | Competenze di cittadinanza | Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità | Viola il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Riceve ammonizioni verbali e scritte o è sanzionato con la sospensione per infrazioni molto gravi e ripetute (offese oltraggiose per la dignità della persona o del ruolo che essa svolge nelle scuola; offese ed atti che ledono volontariamente e gratuitamente la personalità e le idee dei compagni; danni intenzionalmente arrecati ai locali, gli arredi e le strutture della scuola; episodi che possono anche configurare ipotesi di reato: minacce, lesioni, atti vandalici; uso del telefonino e di altre apparecchiature elettroniche e non, in violazione della direttiva ministeriale del 15/ 03/ 2007, che comportino pericolo per l'incolumità e/o la dignità della persona. |
| | | Uso delle strutture | Usa in modo negligente ed irresponsabile i materiali e le strutture della scuola. |
| | | Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti | Assume atteggiamenti e comportamenti scorretti e irrispettosi verso gli altri. |
| | | Capacità di collaborazione | Si dimostra non disponibile alla collaborazione e reca costante disturbo all'attività. |

Giudizio Sintetico

Impegno inadeguato nel processo di maturazione culturale. Mancanza di partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa inadeguato. Mancanze anche gravi nel rispetto dei regolamenti e insufficiente capacità di collaborazione.

La valutazione per competenze

Una parte dell'attività dipartimentale, **solitamente**, è dedicata alla strutturazione di UDA, Unità di apprendimento, interdisciplinari e utili a sviluppare la competenza ad esse sottesa. L'obiettivo dell'insegnamento non è l'aumento quantitativo dei dati e delle nozioni, ma è piuttosto nell'individuare e sviluppare, rendendola il più possibile stabile, una competenza utile agli alunni. Non una semplice capacità di fare, non una semplice conoscenza, ma un **saper applicare ciò che conosco. Utilizzando strumenti in parte diversificati, è una integrazione alla valutazione disciplinare.**

Esempio di griglia di osservazione in tema di emozioni e socialità, correlata alla relativa UDA della classe prima.

Griglia di osservazione

| | Si | No | Talvolta |
|---|----|----|----------|
| Stabilisce relazioni positive coi compagni | | | |
| Ha difficoltà a rapportarsi con gli adulti | | | |
| Nel lavoro di gruppo è poco collaborativo | | | |
| Non lascia trasparire le proprie emozioni | | | |
| È poco disponibile ad aiutare i compagni | | | |
| È poco disponibile a farsi aiutare dai compagni | | | |
| Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo | | | |

28

È eccessivamente preoccupato per la propria riuscita

| | | | |
|---|--|--|--|
| Assume un comportamento oppositivo nei confronti delle richieste/consegne | | | |
| Ha reazioni violente alle provocazioni dei compagni | | | |
| È eccessivamente irrequieto | | | |
| Trasgredisce le regole condivise | | | |
| Ha poco rispetto per l'ambiente e il contesto scolastico in generale | | | |
| Prevarica nelle dinamiche di gruppo | | | |

Le griglie di osservazione consentono di verificare, prima dell'attività e successivamente ad essa, il grado di incidenza dell'azione dell'insegnante, in questo caso in relazione ad una competenza di socialità.

**RESPONSABILITÀ, MODALITÀ E TEMPI PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO
DIDATTICO E FORMATIVO**

| Chi | Come | Quando | Cosa |
|---|---|--|---|
| Docenti | <ul style="list-style-type: none"> ✓ ✓ Osservazione del singolo alunno e della classe. ✓ ✓ Prove di verifica e valutazione. ✓ ✓ Giudizio strutturato per la comunicazione alla famiglia. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ ✓ In corso d'anno durante le attività scolastiche. ✓ ✓ Ogni quadrimestre. | <p>Didattica (apprendimenti del singolo alunno nelle singole discipline). Comportamenti socio relazionali.</p> <p>Metodo di lavoro: autonomia, interesse, impegno. Clima ed efficacia del lavoro.</p> |
| Dipartimenti disciplinari | <ul style="list-style-type: none"> ✓ ✓ Lavoro per gruppi. ✓ ✓ Analisi e revisione dei curricula. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno (come da calendario). | <p>Curricoli e standard formativi. Verifiche. Parametri per la valutazione.</p> |
| Consiglio d'Interclasse / Classe | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi e revisione delle attività svolte. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ogni bimestre. | <p>Didattica (efficacia dei progetti). Valutazione del sistema scolastico: clima, organizzazione, informazione, risultati di apprendimento.</p> |

29

| | | | |
|------------------------------|---|---|---|
| Collegio dei Docenti | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi e revisione delle attività svolte. ✓ Indagine. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno ✓ Fine anno. | <p>Didattica (efficacia dei progetti in attuazione del Ptof). Valutazione del sistema scolastico: Organizzazione, clima, informazione, risultati di apprendimento (Invalsi)</p> |
| Dirigente scolastico | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservazione diretta. ✓ Sintesi della documentazione prodotta dai docenti. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno ✓ Fine anno. | <p>Organizzazione. Confronto costi – benefici. Soddisfazione. Andamento generale dei percorsi formativi dell'istituto Verifica ed analisi di casi problematici.</p> |
| Consiglio di Istituto | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica sistematica | <ul style="list-style-type: none"> ✓ In corso d'anno ✓ Fine anno. | <p>Gestione amministrativa e finanziaria. Organizzazione. Confronto costi – benefici. Analisi dei risultati della valutazione di sistema.</p> |
| Genitori | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborazione con i docenti. ✓ Indagine. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Colloqui individuali. ✓ Durante l'anno scolastico e fine quadrimestre. | <p>Percorso formativo del proprio figlio. Controllo tramite Registro Elettronico</p> |
| Alunni | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di autovalutazione | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifiche | <p>Riflessione sul proprio percorso formativo</p> |

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione civica deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri, della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell' "altro". Le competenze di ed. civica vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri.

Infatti, come si legge nelle Linee Guida:

"I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate."

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche.

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE.

In modo particolare le competenze relative alla cittadinanza digitale nella scuola primaria vengono sviluppate tramite la disciplina Tecnologia (al cui curricolo si fa riferimento, salvo successiva integrazione di questo) ma non solo, giacché si tratta di una competenza e di un nucleo sviluppato e sviluppabile in tutte le discipline.

PROGRAMMAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA**INSEGNAMENTO TRASVERSALE****non meno di 33 ore / anno scolastico****1° QUADRIMESTRE** : non meno di 3 ore per ciascuna disciplina per almeno quattro discipline, **attraverso svolgimento di UDA condivise ed elaborate da specifica commissione****2° QUADRIMESTRE**: **non meno di 3 ore per ciascuna disciplina per almeno quattro discipline attraverso svolgimento di UDA condivise ed elaborate da specifica commissione**

Prove di verifica: griglie di osservazione/ prove strutturate e semi strutturate, compiti di realtà. Voto in decimi in I e II quadrimestre
Proposta di voto effettuata dal coordinatore e voto attribuito dal Consiglio sulla base della "Rubrica di valutazione delle competenze":

COMPETENZE (estratte dalla "Rubrica di valutazione")**CONOSCENZE**

- Conoscere i principi della legalità e della convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere la Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.
- Conoscere i concetti base dell'eco-sostenibilità
- Conoscere i principi per uno stile di vita sano (corretta alimentazione, igiene personale e degli ambienti...)
- Ri- conoscere nell'inclusione un modello di vita essenziale per il rispetto delle diverse individualità.
- Conoscere il valore del patrimonio culturale e paesaggistico e percepire l'importanza della sua conservazione.
- Conoscere diversi device e il loro uso corretto.
- Conoscere i principali rischi della rete e le regole sulla tutela della privacy e della identità.
- Essere consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

ABILITA'

- Adottare nel quotidiano comportamenti rispettosi dei principi di legalità e convivenza, a partire dai regolamenti scolastici.
- Riconoscere e riferire - a partire dalla propria esperienza fino a fatti di cronaca e ai temi di studio- i principi generali di legalità dettati dalla Costituzione e previsti dalle carte internazionali proposte.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi appresi nelle discipline circa: il rispetto delle diversità individuali, culturali e di genere; il benessere e la sicurezza propri ed altrui; la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e artistico-culturale.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale: nell'uso competente di device proposti, nel ricavare e trattare dati personali e non, con criterio e con rispetto delle norme sulla privacy e della identità digitale delle persone.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022 – 2025

| LIVELLO DI COMPETENZA | | IN FASE DI ACQUISIZIONE | | DI BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | |
|------------------------------|--|--|--|--|---|---|---|--|
| | CRITERI | 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | 5 NON SUFFICIENTE | 6 SUFFICIENTE | 7 DISCRETO | 8 BUONO | 9 DISTINTO | 10 OTTIMO |
| CONOSCENZE | <p>Conoscere i principi della legalità e della convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere la Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili in modo abbastanza autonomo.</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e le riutilizza in forma guidata.</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e le utilizza nel contesto studiato con pertinenza.</p> | <p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno le mette in relazione in modo autonomo e le utilizza anche in contesti nuovi.</p> |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | <p>livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere i concetti base dell'ecosostenibilità</p> <p>Conoscere i principi per uno stile di vita sano (corretta alimentazione, igiene personale e degli ambienti...)</p> <p>Riconoscere nell'inclusione un modello di vita essenziale per il rispetto delle diverse individualità.</p> <p>Conoscere il valore del patrimonio culturale e paesaggistico e percepire l'importanza della sua conservazione.</p> | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

| | | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|
| | <p>Conoscere diversi device e il loro uso corretto.</p> <p>Conoscere i principali rischi della rete e le regole sulla tutela della privacy e della identità.</p> <p>Essere consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|

| RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022 – 2025 | | | | | | | |
|---|----------------------------------|----------------------|------------------|---------------|------------|---------------|--------------|
| LIVELLO DI COMPETENZA | IN FASE DI ACQUISIZIONE | | DI BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | |
| CRITERI | 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | 5 NON SUFFICIENTE | 6 SUFFICIENTE | 7 DISCRETO | 8 BUONO | 9 DISTINTO | 10 OTTIMO |
| | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|-----------------------|---|--|--|--|--|---|---|--|
| <p>ABILITÀ</p> | <p>Adottare nel quotidiano o comportamenti rispettosi dei principi di legalità e convivenza, a partire dai regolamenti scolastici.</p> <p>Riconosce e riferire - a partire dalla propria esperienza fino a fatti di cronaca e ai temi di studio - i principi generali di legalità dettati dalla Costituzione e previsti</p> | <p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità.</p> | <p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati saltuariamente e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p> | <p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo abbastanza regolare con qualche stimolo del docente</p> | <p>L'alunno mette in atto con regolarità le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più comuni e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p> | <p>L'alunno mette in atto con una certa autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Effettua qualche collegamento tra le esperienze, i testi studiati e altri contesti.</p> | <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Effettua collegamenti tra le esperienze, i testi studiati e altri contesti, apportando qualche contributo personale.</p> | <p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Effettua collegamenti tra le esperienze, i testi studiati e altri contesti, apportando qualche contributo personale ed originale. Partecipa in modo propositivo al dialogo educativo.</p> |
|-----------------------|---|--|--|--|--|---|---|--|

| | | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|
| | <p>dalle carte internazionali proposte.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi appresi nelle discipline circa: il rispetto delle diversità individuali, culturali e di genere; il benessere e la sicurezza propri ed altrui; la salvaguardia del patrimonio paesaggistico e artistico culturale.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale:</p> | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|

| | | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|
| | <p>nell'uso competente di device proposti, nel ricavare e trattare dati personali e non, con criterio e con rispetto delle norme sulla privacy e della identità digitale delle persone.</p> | | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|--|--|

SCUOLA PRIMARIA

PROGRAMMAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

| |
|--|
| INSEGNAMENTO TRASVERSALE |
| non meno di 33 ore / anno scolastico |
| Svolgimento di UDA condivise e percorsi dedicati. |
| <p>Prove di verifica: griglie di osservazione/ prove strutturate e semi strutturate, compiti di realtà. Proposta di voto effettuata dal team di Classe sulla base di Rubrica di valutazione.</p> |

Competenze di Ed. civica da acquisire al termine della scuola primaria

1. Iniziare a sviluppare la conoscenza di sé.
2. Sviluppare il rispetto di sé e degli altri.
3. Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di gruppo comprendendone le finalità.
4. Esprimere con comportamenti adeguati la propria emotività ed affettività .
5. Capire e rispettare le emozioni e l'affettività degli altri ed essere disponibile al confronto e al dialogo.
6. Esprimere i propri bisogni e le proprie opinioni e dimostrarsi in grado di comprendere quelle degli altri.
7. Conoscere i principi fondamentali dell'educazione ambientale ed iniziare ad acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente.
8. Conoscere i principi fondamentali dell'educazione alla salute ed iniziare ad acquisire comportamenti adeguati a tali principi.
9. Conoscere e seguire le regole fondamentali dell'educazione stradale.

Tabella di valutazione

| RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L' ATTIVITA' DI ED. CIVICA | | | | |
|---|------------------------------|------|------------|----------|
| LIVELLI DI COMPETENZE A | IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE | BASE | INTERMEDIO | AVANZATO |
| | | | | |

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'Ed. Civica è trasversale a tutti i Campi di Esperienza.

I bambini ogni giorno sperimentano l'importanza di regole condivise e l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Gli obiettivi specifici vengono trattati sia nei Progetti (esempio: **ACCOGLIENZA, LITIGARE PER CRESCERE**)

che nelle UDA di plesso (esempio **STAR BENE A SCUOLA –SICUREZZA**)

Le docenti hanno concordato nell'analizzare ogni anno un articolo della Costituzione Italiana per sensibilizzare gli alunni sull'importanza e la bellezza del documento che ci rende popolo di uno Stato con diritti e doveri, per aiutare il bambino a collegare alcuni principi della costituzione alla quotidianità e realtà di vita.

| COMPETENZA SPECIFICA | CONOSCENZE | CONTENUTI |
|---|--|---|
| <p>Stare bene insieme, mettendosi in relazione con gli altri condividendo semplici norme comportamentali finalizzate alla risoluzione del conflitto</p> | <p>3/4 anni - Scoprire il senso di appartenenza ad un gruppo. -Conoscere ed accettare semplici regole di convivenza -Riordinare giochi e materiali utilizzati -Sperimentare che il “conflitto” si risolve senza far male al compagno</p> <p>4/5 anni - Condividere alcune regole: salutare, aspettare il proprio turno, usare parole gentili - Conoscere e condividere spazi, oggetti, giochi -Condividere e riconoscere i simboli usati a scuola, interagire nel piccolo gruppo esprimendo gusti e preferenze -Consolidare la capacità di ascolto - Usare il linguaggio per interagire, comunicare e risolvere piccoli conflitti</p> <p>5/6 anni - Elaborare regole condivise e rispettarle in modo autonomo -Partecipare e collaborare per un fine comune - Interagire nel gruppo dialogare, confrontarsi con gli altri e cooperare - Tenere conto dei punti di vista degli altri per risolvere il conflitto trovando un accordo condiviso</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di un racconto - Conversazione guidata con domande stimolo - Drammatizzazione - Rappresentazione grafico-pittorica - Costruzione individuale di un “libro” con sequenze del racconto - Giochi motori - Esperienza quotidiana dell’angolo del “chiarimento” presente in ogni sezione |

Anno 2022-23: Articolo 11 della Costituzione Italiana: “L’ITALIA RIPUDIA LA GUERRA COME STRUMENTO DI OFFESA ALLA LIBERTÀ DEGLI ALTRI POPOLI E COME MEZZO DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

TRAGUARDI

Sensibilizzare i bambini al valore della pace per un futuro migliore

| COMPETENZA SPECIFICA | CONOSCENZE | CONTENUTI |
|--|---|--|
| - Attivare comportamenti specifici e consapevoli rispetto per il rispetto dell’altro | - Acquisire semplici norme comportamentali finalizzate al rispetto dell’altro ed alla risoluzione del conflitto -Conoscere ed acquisire regole come modalità di relazione alla vita scolastica e familiare | Racconto “CUCCIOLO DI GATTO E CUCCIOLO DI TOPO” -Drammatizzazione -Allestimento, in sezione dell’angolo del chiarimento - Giochi motori -Attività grafico pittoriche |

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale coerentemente con il Rav, gli obiettivi formativi di cui al c.7 della L 107/15 e l’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, deve prevedere azioni progettuali coerenti con gli obiettivi indicati secondo un criterio di priorità:

| |
|--|
| OBIETTIVI IN ORDINE DI PRIORITÀ |
| 1.definizione di un sistema di orientamento |
| 2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; |
| 3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; |
| 4. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; |
| 5. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; |
| 6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; |

| |
|---|
| 7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; |
| 8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; |
| 9. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; |
| 10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; |
| 11. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; |
| 12. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; |
| 13. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; |
| 14. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; |

Gli obiettivi previsti dalla Legge necessitano di una riflessione sui sistemi di apprendimento e di insegnamento.

In particolare, alla scuola spetta il compito di procedere nell'ottica dell'innovazione del miglioramento della didattica come condizione per favorire un ambiente idoneo all'apprendimento, capace di sostenerlo anche in una prospettiva di continuità.

Le Aree che seguono riportano la descrizione di percorsi e di progetti inerenti a tali aree. Alcuni di essi rientrano nei PON (Programma Operativo Nazionale del MIM) denominati:

“Per la Scuola”-Competenze e ambienti per l'apprendimento:

- realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti, e per la socialità e l'accoglienza (Scuola Primaria e Secondaria)

-ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia (Scuola dell'Infanzia)

AREA 1 – ORIENTAMENTO

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte:

1) alla definizione di un sistema di orientamento.

L'Istituto ha predisposto il **Piano Triennale dell'Orientamento** che comprende una serie di azioni mirate che si sviluppano nel triennio della scuola secondaria di I Grado.

In particolare nel corso del terzo anno di scuola secondaria nell'ambito del **Progetto Orientar-SI** è prevista una serie di azioni rivolte:

- agli studenti

- a) sportello orientamento
- b) incontri informativi sui diversi indirizzi di studio a cura di docenti della scuola
- c) laboratori esperienziali presso le scuole secondarie di II grado
- d) test/questionari sugli interessi a cura dei docenti di classe

- ai docenti

- a) coordinamento dei coordinatori di classe per la programmazione e la gestione del **Progetto Orientar-Si** a cura della Funzione Strumentale preposta.

Il progetto prevede una serie di interventi nelle classi della Scuola Secondaria. Gli interventi formativi sono finalizzati alla conoscenza di se stessi e dei propri interessi.

Nelle classi terze il progetto prevede attività di:

- informazione sui diversi indirizzi di studio a cura dei docenti interni;
- Sportello orientamento, gestito da docenti interni;
- iniziative di orientamento compatibilmente con la situazione sanitaria.

Il **Progetto Orientamento Musicale** è invece rivolto agli allievi interessati a frequentare il Corso a Indirizzo Musicale e prevede la realizzazione di laboratori esperienziali rivolti a tutti gli allievi del territorio della Saccisica interessati all'apprendimento della musica.

AREA 2 – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali relative a:

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è stato individuato tra gli obiettivi di miglioramento nel RAV. Inoltre le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano gli ambiti di intervento in questa area in relazione ai diversi ordini di scuola.

Alla luce delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l’insegnamento dell’educazione civica si ispira a principi di trasversalità (“valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio”) e di contitolarità dei docenti.

Nella Scuola dell’Infanzia:

“vivere le prime esperienze di cittadinanza significa ... attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto; l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere; il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni, di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”.

Nella Scuola del Primo Ciclo:

“(…)L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. (…)

Obiettivi irrinunciabili (…)

- La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell’etica della responsabilità (…)
- Conoscenza della Costituzione della Repubblica (…)
- (…)

Tali obiettivi vanno perseguiti attraverso:

- La conoscenza e il rispetto dei regolamenti che regolano la vita della scuola, anche attraverso esperienze significative che ne favoriscono l’interiorizzazione;
- La valorizzazione e l’organizzazione funzionale degli spazi e degli ambienti;
- La custodia e la valorizzazione dei sussidi e dei prodotti realizzati, intesi come patrimonio comune;
- L’individuazione di prassi e modelli organizzativi che favoriscano la partecipazione alla definizione di decisioni comuni (Es. assemblee di classe/plesso/forme associative)

Rientrano in questa area:

- **i progetti di accoglienza** che si svolgono:
 - nella fase iniziale dell’anno scolastico attraverso le attività di conoscenza dei luoghi e delle attività della scuola, dei compagni e dei nuovi insegnanti;
 - nella fase delle iscrizioni durante le attività compatibili con la situazione di emergenza sanitaria

Nella scuola dell'Infanzia il progetto

- **“VERDOLINO CI ACCOGLIE”** che mira a far conoscere il nuovo ambiente e per creare relazioni con le docenti in un clima sereno (infanzia-Umberto I)
- **“PRONTI, PARTENZA, VIA!”** per favorire il passaggio dal contesto famiglia al contesto scuola e garantire un inserimento sereno e positivo (infanzia Tognana)

Le attività di di questa Area (Cittadinanza e Costituzione) comprendono anche:

- **educazione alla convivenza democratica** che comprendono la partecipazione iniziative proposte dal territorio, ma anche le attività di riflessione e studio in occasione del **25 novembre (giornata contro la violenza sulle donne)**, **27 gennaio (giornata della memoria)**, **10 febbraio (giorno del ricordo)** e del **21 marzo (giornata della memoria delle vittime di mafia)**.
- **Le attività dei/l referente PES**
- **Le attività della Commissione Benessere e di contrasto al Bullismo e Cyber-bullismo.**
Il progetto prevede numerosi interventi nei diversi ordini scolastici come di seguito descritto:

Attività con gli alunni Scuola primaria

- **Progetto “Barracudino superstar sta bene a scuola”**, mira ad analizzare e risolvere problemi di condotta, di aggressività e di comportamento, promuovendo un lavoro sul Sé e sulla conoscenza personale, favorendo una maggiore consapevolezza riguardo alle proprie emozioni e lo sviluppo di competenze sociali (seconda A e B -Umberto I);
- **Progetto “80 voglia di supereroi”** laboratorio di teatro, trasversale con ed.civica, che propone la conoscenza di personaggi storici significativi per il mondo per imparare la partecipazione attiva alla cittadinanza e la solidarietà fra esseri umani. (classi quarta-Umberto I)
- I vari **laboratori “Attivamente”** relativi a Cittadinanza e Costituzione, il programma di iniziative extra didattiche offerte dalla Fondazione Cariparo alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo.
- **Progetto “Io respiro: pratica di Yoga per bambini”** per ripristinare l’armonia fisica e mentale attraverso giochi di gruppo, tecniche di respirazione e visualizzazione, al fine di stimolare il contatto e il rapporto con gli altri per riscoprire il valore e la forza dello stare insieme condividendo esperienze di crescita personale (tutte le classi di G. Zanella - Corte).
- **Progetto “Le buone abitudini”** per promuovere la buona salute attraverso le buone pratiche alimentari (tutte le classi dei plessi G.Marconi e G.Zanella)
- **Percorso “Stop Bulling”** per promuovere la conoscenza dei social-media principali utilizzati dalle nuove generazioni (classe quarta e quinta di G. Zanella)
- **Progetto “Educare all’affettività ed alla sessualità”** per il rispetto fra generi e l’educazione agli affetti (classi quarta e quinta-Umberto I e G. Zanella)
- **Progetto “Vela”**, per instaurare ed accrescere una cultura marinara, con particolare riferimento alla comprensione ed al rispetto dell’ambiente (classe terza-G. Zanella)
- **Progetto “Io rispetto il mare!”**, per conoscere e rispettare l’ambiente marino (tutte le classi-G. Marconi)

Attività con gli alunni Scuola secondaria

-**Progetto “S S S: Studenti Strade Sicure”**, per acquisire i principi della sicurezza stradale (tutte le classi -J.da Corte)

Attività con gli alunni Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria

Progetto “Favolando”, per favorire la conoscenza tra le diverse realtà culturali e linguistiche dell’istituto, attraverso la lettura di favole in lingua straniera, tradotte successivamente in italiano (tutti i plessi dell’Istituto)

Azioni a cura dei Docenti

1. **Attività curricolare:** i docenti, nella programmazione curricolare, presteranno attenzione ad inserire attività sulla tematica del bullismo e cyber-bullismo, ma soprattutto faranno uso, in classe, delle metodologie che contrastano il verificarsi del fenomeno (didattica laboratoriale; ricerca-azione sui processi autoregolativi; cooperative learning; peer tutoring; circle time; diario di bordo; compiti di realtà).
2. **Documentazione di riferimento:** Applicazione policy e regolamento anti bullismo/cyber bullismo d'Istituto pubblicati sul Sito;

AREA 3 - SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMPETENZE DISCIPLINARI TRASVERSALI

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte allo sviluppo e la potenziamento delle competenze relative:

- all'ambito matematico-logico e scientifico

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

S'intende operare per produrre ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi anche mediante l'utilizzo di approcci innovativi all'apprendimento.

Scuola dell'Infanzia

Realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze logico matematiche e in particolare con gli alunni di 5 anni applicazione del “**programma BIN**” per lo sviluppo delle competenze logico matematiche

Scuola Primaria

In orario curricolare sono previste attività di recupero/potenziamento delle competenze matematiche.

- **Progetto “Giocando si impara”** per sviluppare strategie risolutive nel campo della logica e del problem solving (classe seconda e terza- Scuola G.Marconi)
- **Progetto “Scacchi: crescere giocando”** per sviluppare la capacità di attenzione ed astrazione (classi quarte e quinte-Umberto I /classi terza, quarta e quinta –G. Marconi e classi terza, quarta e quinta –G. Zanella)

Scuola Secondaria I Grado

Nell'ottica di un coinvolgimento sempre più attivo e responsabile degli alunni nel processo di miglioramento dell'apprendimento, continua la sperimentazione dello

- **“Sportello di Matematica”** per promuovere il processo formativo ed autoregolativo e per rafforzare l'autonomia operativa ed applicativa degli studenti (tutti gli allievi della Scuola Secondaria, segnalati dal Docente).
- **Progetto “Scacchi: crescere giocando”** per sviluppare la capacità di attenzione ed astrazione (R. Margherita e J. da Corte, tutte le classi)

- all'ambito linguistico

2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua italiana e

delle competenze linguistiche relative all'inglese (e al francese) anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative come il Content language integrated learning (Clil- apprendimento integrato di lingua e contenuto)

a. Competenze relative alla lingua italiana

Scuola dell'Infanzia

- Realizzazione di percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche e in particolare con gli alunni di 5 anni applicazione del **programma IPDA** e applicazione del protocollo regionale;
- uscita in biblioteca con gli alunni di 5 anni

Scuola primaria

- **Una scuola per tutti: percorso extrascolastico finalizzato al recupero e consolidamento delle abilità di base in ambito linguistico**, utilizzando le ore di compresenza (tutte le classi, in piccoli gruppi scelti- G. Zanella-Corte)
- **Progetto “Libriamoci”**, per avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, incentivando l’ascolto, la costruzione di immagini mentali e l’elaborazione di vissuti emotivi (**tutte le Scuole dell’Infanzia/Primaria e Secondaria**)che prevede :
 - ✓ Partecipazione a concorsi letterari
 - ✓ Giornate di lettura nelle scuole
 - ✓ Incontri con illustratori
 - ✓ Passeggiate letterarie
 - ✓ Visita a biblioteche
 - ✓ iscrizione nel portale di #ioleggoperchè e gemellaggio con le librerie del Piovese per tutto l’istituto comprensivo

Inoltre:

- i plessi sono dotati di una buona dotazione libraria e gestiscono il prestito dei libri.

Nel Plesso R. Margherita è presente uno spazio biblioteca attrezzato secondo le nuove concezioni degli spazi dedicati alla lettura.

Per potenziare la dotazione libraria e avviare iniziative a sostegno della lettura è avviato il

- **Progetto Biblioteca** finalizzato al potenziamento della biblioteca scolastica, al prestito di libri e alla formazione di un gruppo di alunni per letture espressive ad alta voce in occasione di celebrazioni e manifestazioni pubbliche.

b. Competenze relative alle lingue: inglese, francese e latino

Scuola dell'Infanzia

per avvicinare i bambini alla conoscenza della lingua inglese in modo semplice e giocoso

- **Progetto “Happy English”**(5 anni -plesso di Tognana) e
- **Progetto “Approccio ludico-comunicativo alla lingua inglese”** (5 anni -Umberto I)

Scuola Primaria

- **“Etwinning Project”**, gemellaggio elettronico con classi di paesi europei (Turchia, Francia, Danimarca, Spagna ed Irlanda) attraverso la Piattaforma INDIRE TwinSpace per contribuire all'innovazione del “sistema scuola” all'interno della rete internazionale eTwinning – (classe IV A, IV B, IV C – V A, V B, V C Umberto I)
- **“Trinity Certification”**, progetto di certificazione linguistica Trinity Grades 1 - 2 in orario curricolare ed extracurricolare. Protagonisti di un compito autentico, gli alunni migliorano le competenze orali in lingua inglese in un'ottica di valorizzazione – (classe V A, V B, V C Umberto I + alunni S. Capitanio)
- **“English Theatre: The Wizard of Oz”**, progetto di teatro in inglese (classe V A, VB e V C Umberto I)
- **“Give me five!”**, laboratorio linguistico per il potenziamento delle abilità orali in Inglese (classi V B e V C e **modulo PON per la V A - Umberto I**)
- **“English Storytelling”**: laboratorio didattico di storytelling con tutors madrelingua (Associazione EDUCO Scarl accreditata dal MIUR) per le classi quarte e quinte Umberto I
- **“CLIL Science”**, per l'utilizzo della lingua straniera in modo autentico, per “imparare ad imparare” i contenuti di altre discipline (classi quinte -G. Marconi-Arzerello/classe quinta-
G.Zanella svolto all'interno di un modulo PON)

49

Scuole Secondarie di I Grado Regina Margherita e Jacopo da Corte

- **Progetto “Let's Speak English”** per potenziare le capacità comunicative e per sviluppare le eccellenze con insegnante madrelingua (tutte le classi seconde e terze plessi R.Margherita e J. Da Corte)

- **Progetto “Linguam Latinam discere”**,svolto all'interno di un modulo PON, per conoscere gli elementi fondamentali della grammatica e della civiltà latina, anche ai fini dell'orientamento scolastico (classi III-Regina Margherita e J.da Corte)

- **“Let's improve”** per potenziare le abilità di produzione orale e scritta e delle abilità di comprensione orale (cl.terze entrambi i plessi)

- **Certificazione di competenza A2 “DEL F”**, per motivare gli alunni allo studio di una lingua e sentirsi partecipi di un progetto comune con tutti i pari in Europa, rilasciato dal Ministero Francese dell'Educazione Nazionale (classi terze, frequenza volontaria, plessi R.Margherita e J.da Corte)

-”**Jouons avec le français**”per migliorare le abilità di base nella lingua francese e per sviluppare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni (classi prime, seconde e terze Scuola secondaria)

- **!Que viva Espana!** per acquisire una conoscenza di base della lingua spagnola (su base volontaria alunni dei plessi R.Margherita e J.da Corte)

3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Per favorire l’inclusione scolastica degli alunni non italofoeni vengono proposti programmi di:

- **Alfabetizzazione per alunni neo-arrivati** , attraverso l'intensificazione degli interventi degli insegnanti in funzione di potenziamento, l'utilizzo di eventuali ore a disposizione dei plessi dei mediatori linguistici messi a disposizione dall'amministrazione comunale, soprattutto per i contatti con le famiglie.
- **Corsi di recupero per alunni non italofoeni** per migliorare l’uso della lingua italiana come lingua dello studio.
- **In modo particolare i progetti di potenziamento sono strutturati tenendo conto dei diversi livelli di alfabetizzazione e definendo lo stato iniziale, le potenzialità utilizzabili ed il percorso da attuare in generale alla fine dell'anno per ciascun alunno. Alla fine dell'anno si va a verificare il grado di miglioramento e di acquisizione delle competenze linguistiche.**
- I corsi vengono proposti in orario curricolare mediante l’utilizzo dell’organico potenziato e in orario extrascolastico mediante l’utilizzo di specifici finanziamenti ministeriali e comunali.

AREA 4 - COMPETENZE DIGITALI E DEMATERIALIZZAZIONE

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali mirate allo:

1) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

AREA SERVIZI:

- adeguamento alla normativa relativa ai sistemi di ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE - utilizzo del registro elettronico e di un documentale integrati nell’ottica dell’uso di strumenti tecnologici che favoriscono la condivisione e la trasparenza

AREA DIDATTICA

- potenziare l’uso della LIM e delle tecnologie a supporto della didattica nella scuola primaria e secondaria;
- realizzare ambienti integrati con dispositivi mobili per favorire il coinvolgimento di un maggior numero di studenti nell’utilizzo di dispositivi digitali;
- avviare l’uso di piattaforme o altri dispositivi a supporto dell’apprendimento;

50

- potenziare l’uso dei social come strumenti di comunicazione e di apprendimento (blog-wiki ecc.)
- realizzare percorsi di sensibilizzazione/formazione sull’uso responsabile dei dispositivi elettronici e dei social con particolare riferimento agli allievi della quinta primaria e della scuola secondaria I grado;
- partecipazione a progetti nazionali ed europei finalizzati al miglioramento e alla trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l’implementazione delle tecnologie.

In questo ambito si collocano:

Il progetto **Laboratori mobili** della scuola primaria e secondaria, finalizzato all'utilizzo da parte degli alunni dei dispositivi digitali a loro disposizione in maniera razionale e consapevole, quali strumenti di ampliamento delle esperienze individuali e di connessione in comunità di apprendimento.

Le attività proposte in classe e a casa che prevedono l'uso del testo digitale/l'utilizzo di Piattaforme per la condivisione di materiali.

AREA 5- INCLUSIONE

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali mirate a:

1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

-Progetto “Favolando”, per favorire la conoscenza tra le diverse realtà culturali e linguistiche dell'istituto, attraverso la lettura di favole in lingua straniera, tradotte successivamente in italiano (tutti i plessi dell'Istituto)

2) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Per gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** la scuola garantisce:

Agli alunni con disabilità

- il diritto all'educazione e all'istruzione in una situazione di accoglienza e integrazione nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria;
- la formazione delle classi / sezioni prevedendo un numero non superiore ai 20 alunni se la situazione di disabilità risulta molto critica (nel rispetto dell'art. 5, c. 2, DPR 81/2009)
- l'abbattimento delle barriere architettoniche con la collaborazione dell'Ente Locale; ● l'assegnazione degli insegnanti di sostegno (alunni certificati L.104/92);
- l'assegnazione di incarichi specifici ai collaboratori scolastici (bidelli) per compiti di assistenza;
- l'accoglienza, la sorveglianza e l'ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici, per l'igiene personale, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse per favorire la partecipazione a tutte le attività educative-didattiche proposte dalla scuola (es. gite, teatro, nuoto, mostre e uscite nel territorio) anche in collaborazione con l'ULSS che fornisce gli operatori addetti all'assistenza (OAA)
- l'utilizzo di spazi per una maggior flessibilità nella didattica (aule/laboratori, biblioteca, palestra);
- l'uso di materiali, strumenti, attrezzature multimediali per uso didattico e di socializzazione
- l'acquisizione di risorse finanziarie per la realizzazione di progetti atti a favorire l'integrazione;
- la definizione e la realizzazione di una programmazione educativa - didattica individualizzata (PEI) in base alla situazione diagnostica personale, al profilo dinamico funzionale, elaborati collegialmente con i Servizi Sanitari e Riabilitativi territoriali e ai livelli di partenza;
- il collegamento con gli specialisti e i diversi ordini di scuola per la conoscenza, il

passaggio di informazioni, l'attuazione e la verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI), la partecipazione dei docenti ad almeno due incontri di programmazione/ verifica previsti con gli operatori dei Servizi riabilitativi, alla presenza dei genitori, che si attuano nei mesi di novembre e maggio;

- la comunicazione scuola - famiglia attraverso gli incontri programmati e con flessibilità ogni qualvolta se ne ravveda la necessità;
- la formazione del personale docente e dei collaboratori scolastici;
- l'attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'istituto;
- l'individuazione di docenti Funzione Strumentale per i BES per il coordinamento dei docenti di sostegno e di tutte le azioni a rinforzo dei processi d'integrazione dei BES nei due ordini di scuola: infanzia/primaria e secondaria I grado;
- l'accoglienza di studenti con disabilità in percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Agli alunni con disturbi specifici DSA (Dislessia-discalculia-disgrafia-disortografia) - ADHD – con disturbi evolutivi:

- la realizzazione di programmi per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimenti già a partire dalla scuola dell'Infanzia(Programma IPDA) e nella scuola primaria (Progetto di prevenzione dei disturbi della letto-scrittura)
- l'osservazione sistematica e l'attivazione preventiva di programmi di potenziamento, prima dell'invio alla valutazione approfondita presso un servizio Ulss o convenzionato;
- la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- l'invio alla valutazione periodica.

Agli alunni in situazione di svantaggio socio – culturale e linguistico

- La collaborazione con i servizi territoriali di riferimento interventi di supporto alla famiglia e al minore con attività di sostegno educativo pomeridiano;
- la stesura e realizzazione del Piano Educativo Personalizzato (PDP);
- gli interventi mirati e/o progetti di plesso, concordando l'articolazione flessibile del gruppo classe/sezione, predisponendo attività, metodi, strumenti adeguati;
- i progetti di recupero in orario extrascolastico (in collaborazione con soggetti esterni alla scuola);
- l'invio, per la valutazione, ai servizi competenti;
- la collaborazione e la condivisione degli interventi con la famiglia in tutte le fasi previste;
- percorsi di potenziamento e sostegno linguistico per gli alunni con cittadinanza non italiana.

La scuola è Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) dell'Ambito 23.

AREA 6- EDUCAZIONE ARTISTICA

In questa area rientrano le azioni progettuali mirate a:

52

1) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

2) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

In particolare:

- progetti in collaborazione con sedi museali (Biennale, Guggenheim, ecc.); ● progetti in collaborazione con Associazioni territoriali che operano a favore della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- visite guidate a siti di particolare rilevanza artistico-culturale

Scuola dell'Infanzia

- Il progetto “**Pepolino capelverde**” per favorire la conoscenza di linguaggi espressivi diversi a partire dalla visione di uno spettacolo teatrale (infanzia- Umberto I)

Scuola Primaria

- Il progetto “**Arte, musica e spettacolo**” mira a condurre i bambini ad esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di tipo grafico, musicale e corporeo (tutte le classi della G. Zanella).
- Progetto “**80 voglia di supereroi**” laboratorio di teatro, trasversale con ed.civica, che propone la conoscenza di personaggi storici significativi per il mondo per imparare la partecipazione attiva alla cittadinanza e la solidarietà fra esseri umani. (classi quarte-Umberto I)
- Progetto “**Laboratorio di lettura espressivo-teatrale**” per potenziare e consolidare il piacere di leggere attraverso il teatro (classe II B-Umberto I)
- Progetto “**Un Natale da favola-serate letterarie**” per motivare gli alunni alla (classi quarte-Umberto I)

Progetto “**Egitto in mostra**”, laboratorio interdisciplinare per far conoscere agli alunni la civiltà Egizia (classi quarte-Umberto I)

Progetto “**Libri di carta e libri digitali**” per promuovere il piacere di scrivere (classi quinte-Umberto I)

Progetto “**I promessi sposi**” laboratorio teatrale che promuove la socialità, l’emotività, la creatività e l’interdisciplinarietà (classi quinte-Umberto I)

- Progetto “**Tutela del patrimonio veneto**” percorsi didattici sulla cultura locale per avvicinare le giovani generazioni al proprio patrimonio territoriale e culturale.(classi quinte- Umberto I)

- Progetto “**S.Martino a cavallo 2022**” per sviluppare collaborazione fra Scuola e Territorio(classi quinte- Umberto I)

Scuola Secondaria

- il **Progetto Pluriennale** di educazione teatrale “**Teatro Sì**” (classi seconde della Secondaria di I Grado, R. Margherita e J. da Corte). Il progetto prevede la realizzazione in ogni classe seconda della Scuola Secondaria di I Grado di laboratori teatrali in orario curricolare finalizzati alla realizzazione di uno spettacolo Teatrale per ciascuna classe. Il progetto viene realizzato con il contributo della Banca Patavina ed altri Enti locali.
- il **Progetto “Laboratorio di Teatro-Storie animate:ombre,luce e oggetti strani”** di educazione teatrale (classi prime della Secondaria di I Grado, R. Margherita e J. da Corte). Il progetto, facente parte del PON, è volto a combattere la dispersione scolastica e a promuovere l’inclusione. Viene svolto in orario extracurricolare ed è finanziato dai Fondi Strutturali Europei.

AREA 7 – EDUCAZIONE MOTORIA

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte al:

1) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

In particolare, compatibilmente con la situazione sanitaria:

1. **progetti di promozione del gioco sport (pallavolo-pallacanestro ecc.) in collaborazione con le associazioni sportive del territorio;**
 2. **progetto “Scuola attiva kids” per tutte le scuole primarie**
 3. **progetto Scuola attiva junior (scuola secondaria primo grado)**
 4. **progetti per la Scuola Secondaria di I Grado da realizzare a livello d’Istituto per l’adesione ai campionati studenteschi:**
 - pallavolo
 - calcio a cinque
 - pallacanestro
-
- **“Muoversi per..piacere”** che mira alla conoscenza del proprio corpo ed alla crescita globale della persona a partire dal gioco (infanzia-Umberto I e Tognana)

AREA 8 – MUSICA

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte allo sviluppo e la potenziamento delle competenze relative al

1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,

In particolare:

1. le attività e i progetti del corso a indirizzo musicale (CIM):

Progetto ORCHESTRA REGINA prevede la valorizzazione e il potenziamento dell’attività orchestrale:

- Direzione d’orchestra affidata anche al Direttore d’Orchestra Maestro Fabrizio Castania;

Gli eventi che vedranno partecipare l’orchestra “Regina” dipenderanno dall’evolversi della situazione sanitaria e **saranno:**

- **Serenissimo Natale (XI edizione)**, per affinare la musica d’insieme attraverso un grande coro di studenti dei due ordini di Scuola, accompagnati da un’orchestra formata anch’essa da pari.
- **Progetto “Orientamento Musicale”** per l’orientamento degli studenti di tutto il territorio della Saccisica all’Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria Regina Margherita;
- Partecipazione a **concorsi musicali**
- saggi individuali
- eventuale partecipazione come orchestra d’apertura per uno scambio culturale all’interno dell’ IMM 2022

- concerto finale dell'orchestra Regina
- Open-day e lezioni/concerto per avvicinare i bambini della primaria all'indirizzo musicale
 - **Progetto “Un anno in musica 2022-23”** per educare alla musica in un contesto pluridisciplinare al fine di una formazione integrale della persona (tutte le classi - Umberto I)

AREA 9 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte a:

54

1) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

In particolare:

a) all'interazione con il contesto territoriale nelle sue articolazioni istituzionali (Enti, Istituzioni ecc.) e nella sua più ampia configurazione di soggetti sociali (Associazioni) ed economici (Privati, Fondazioni) nell'ottica della condivisione, della collaborazione e della proposta attraverso:

- l'adesione alle iniziative culturali proposte da enti, associazioni e/o privati che risultino coerenti con le finalità educative dell'Istituzione Scolastica;
- la promozione e l'adesione a reti istituzionali e/o interistituzionali per la realizzazione di progetti formativi rivolti agli studenti, al personale, alle famiglie;
- la stipula di convenzioni con enti ed associazioni che promuovono la diffusione della cultura, in particolare quella musicale, teatrale e sportiva.
- In quest'ottica vanno considerate le collaborazioni con il CTG (Centro Turistico Giovanile), l'associazione Alpini, l'Asl del territorio...

- Progetto “**Tutela del patrimonio veneto**” percorsi didattici sulla cultura locale per avvicinare le giovani generazioni al proprio patrimonio territoriale e culturale.(classi quinte-Umberto I)
- Progetto “**S. Martino a cavallo 2022**” per sviluppare collaborazione fra Scuola e Territorio(classi quinte- Umberto I)

b) alla costruzione di un'alleanza educativa con i genitori nell'ottica della corresponsabilità educativa.

“In quanto comunità educante la scuola genera una comunità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte integrante di una comunità vera e propria” (Indicazioni Nazionali 2012)

Considerato che le ricerche evidenziano come esista una forte correlazione tra qualità delle relazioni tra genitori e scuola e rendimento scolastico /benessere generale degli allievi, si devono realizzare azioni per:

1. offrire ai genitori il sostegno per le questioni relative alla crescita dei figli e alla creazione di un contesto domestico favorevole allo sviluppo scolastico dell'alunno;
2. discutere con i genitori dei programmi;
3. informare regolarmente i genitori in merito ai progressi e/o alle difficoltà dell'alunno in modo da creare un canale di comunicazione bidirezionale, sia attraverso la compilazione puntuale del registro elettronico, sia attraverso colloqui e comunicazioni scritte;
4. prevedere interventi mirati;
5. coinvolgere i genitori nell'apprendimento a casa, anche attraverso l'uso delle tecnologie
6. strutturare strategie di comunicative efficaci (comunicazione competente);
7. coinvolgere i genitori nelle attività della scuola come volontari;
8. includere e sostenere i genitori come partecipanti attivi alle decisioni relative alla scuola e

alla sua governance attraverso gli OO.CC, i gruppi di discussione; il Comitato dei Genitori. Pertanto si ritiene opportuno:

- prevedere un'adeguata organizzazione delle attività come: colloqui, ricevimenti ecc. in grado di garantire lo scambio e la collaborazione;
- individuare le strategie/modalità funzionali ad una diffusione tra i genitori delle TIC assicurando i necessari supporti affinché il processo di dematerializzazione venga interpretato come ulteriore occasione di coinvolgimento attivo e responsabile e non come distanza comunicativa tra la scuola e la famiglia.

I genitori partecipano alla vita scolastica attraverso gli strumenti che l'organizzazione democratica prevista dalla normativa vigente mette a disposizione e concorrono così alla piena realizzazione del progetto formativo.

I genitori sono presenti nei seguenti ambiti:

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/ CLASSE allargato alla componente genitori

Al quale partecipano i genitori eletti in qualità di rappresentanti di sezione/classe e i docenti delle sezioni/classi del plesso di riferimento. Sono previste almeno tre sedute nel corso dell'anno scolastico.

GRUPPO DI LAVORO DELL'ISTITUTO PER L'AREA DELL'INCLUSIONE

Al gruppo partecipano tutti i genitori degli alunni certificati ai sensi della L.104/92, rappresentanti dei docenti di sostegno, il docente funzione strumentale per l'integrazione, rappresentanti dei Servizi di riferimento dell'Ente Locale e dell'Ulss. Il gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il gruppo si riunisce almeno due volte all'anno per:

- Comunicare in merito ai criteri di richiesta e di utilizzo del personale docente sul sostegno;
- Esaminare le criticità rispetto ai processi d'integrazione e proporre ipotesi di soluzione;
- Promuovere iniziative a sostegno dell'integrazione scolastica in collaborazione con le strutture territoriali;
- Promuovere, nell'ambito del CTI (Centro Territoriale dell'Integrazione) il coordinamento con gli altri gruppi per l'inclusione (ex gruppi H) del territorio della Saccisica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PERSONALE DOCENTE

Dall'a.s. 2016/2017 l'Istituto ha sperimentato un percorso interno di ricerca-azione che intende stimolare l'adozione di pratiche didattiche orientate allo sviluppo delle competenze autoregolatrici degli studenti, per migliorare i processi di apprendimento e trasformare le classi in gruppi di apprendimento efficaci e collaborativi.

Gli obiettivi della ricerca sono riferiti agli studenti e ai docenti.

• Obiettivi riferiti ai sistemi di apprendimento (Studenti)

- a.1 – promuovere lo sviluppo dei processi autoregolativi nell'apprendimento a scuola e a casa;
- a.2 – aumentare l'impegno e l'interesse degli studenti all'apprendimento;
- a.3 – migliorare le prestazioni sul piano degli apprendimenti e delle relazioni.

• Obiettivi riferiti ai sistemi di insegnamento (Docenti)

- b.1 - promuovere la riflessione del docente sulle proprie metodologie didattiche, individuandone elementi di forza e di debolezza;
- b.2-promuovere l'autoefficacia nella pratica di insegnamento, usando gli strumenti che permettano di mettere in atto un percorso di autovalutazione e di miglioramento;

- b.3-suscitare interesse per la conoscenza e la consapevolezza nell'apprendimento; b.4-sostenere e accrescere negli alunni la motivazione al compito;
- b.5-insegnare le situazioni in cui saper chiedere aiuto e sostenere il processo di miglioramento.

Il percorso di ricerca-azione ha potenziato:

- la disponibilità dei docenti a riflettere sulle proprie pratiche;
- il confronto tra i docenti nei consigli di classe, rispetto alle strategie didattiche rivolte al gruppo classe;

Il personale docente partecipa alle iniziative di formazione per l'Ambito 23 secondo le priorità del PNFD.

PERSONALE ATA

Il Personale Ata partecipa alle iniziative di formazione previste nel Piano di Formazione del personale Ata promosse a livello di Ambito 23 o a livello regionale (USR)

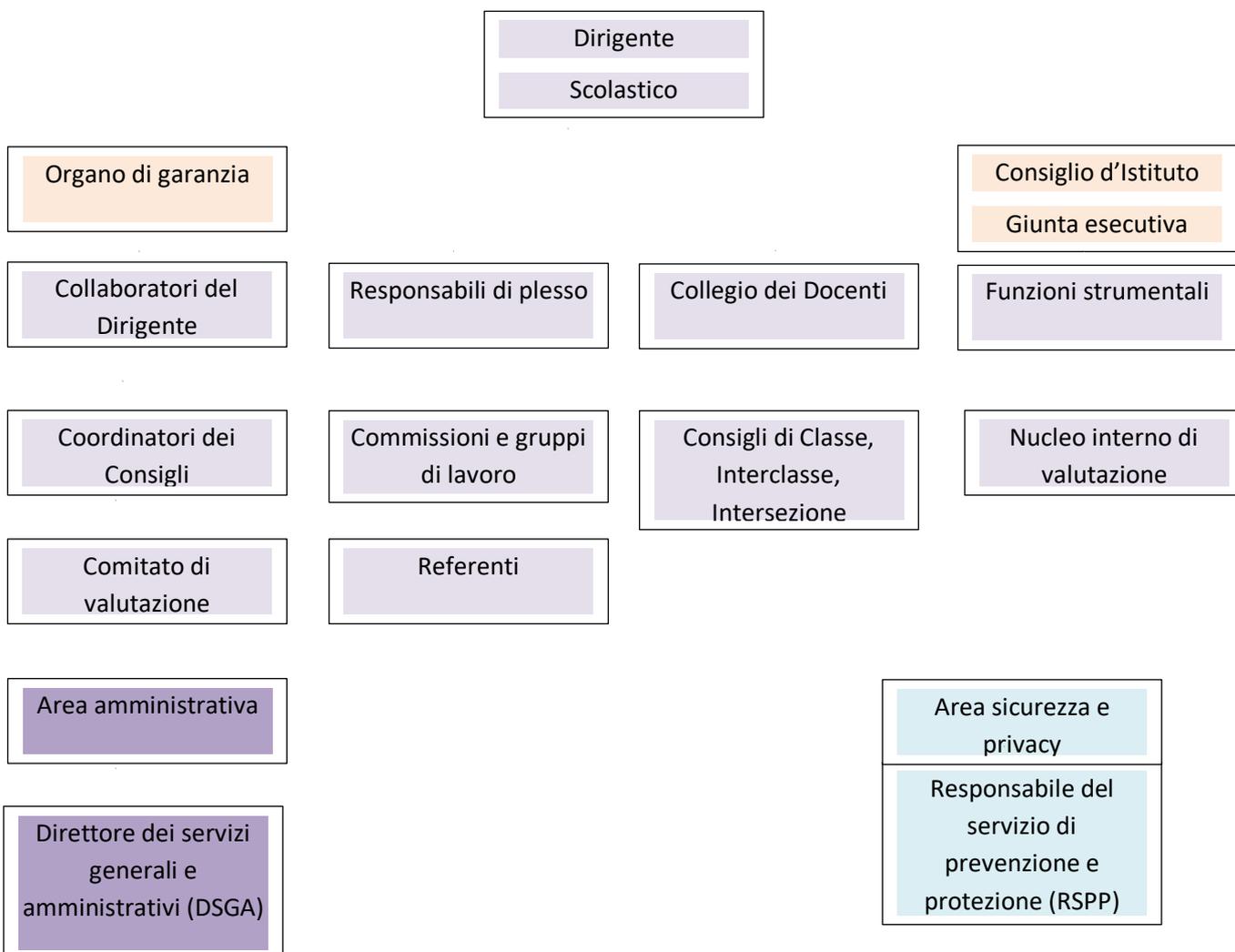
I contenuti proposti sono diversificati in relazione ai profili professionali e indicati dalle direttive ministeriali.

Per quanto riguarda le metodologie, sono previste:

- lezioni frontali
- formazione assistita anche mediante consulenze esterne
- lezioni via webinar.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organigramma



Assistenti
amministrativi

Collaboratori
scolastici

Addetto al Servizio di
Prevenzione e
Protezione e
Referenti sicurezza

Rappresentante dei
lavoratori per la
sicurezza

Responsabile
protezione dati

AMBITO GESTIONALE

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Eva Sala

Direttore dei Servizi generali e Amministrativi: Laura Gabbatore

Collaboratori del Dirigente Scolastico art. 34 CCNL 2007

“... il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie mansioni organizzative ed amministrative di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti...”

• **Primo Collaboratore (Vicepresidente): Prof. Massimo DAL PRA'**

• **Secondo Collaboratore: Ins. Maria Chiara DONOLA**

Mansioni:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza
- Funzioni vicarie e compiti delegati dal dirigente scolastico
- Rappresentanza all'esterno
- Verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti
- Supporto per l'organizzazione del piano delle attività

Consiglio di Istituto

Il **consiglio di circolo o di istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Ptof elaborato dal

collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Giunta Esecutiva

La **Giunta esecutiva** prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.

Nella relazione sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Comitato di valutazione dei docenti

Art.1 c.129 L 107/2015:

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Organo di Garanzia

D.P.R 235/2007 e Art.14 del Regolamento Disciplinare d'Istituto

L'ORGANO DI GARANZIA interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

1. prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
2. esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Paterna Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da:

il Dirigente Scolastico

due genitori

due insegnanti

un rappresentante del personale non docente

Funzioni Strumentali art. 33 CCNL 2007

“Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne alla scuola”

Area 1 - Curricolo – Autovalutazione (PTOF, RAV e Piano di Miglioramento)

Funzione Strumentale – Prof.ssa Lorella Fornasiero

Ambito di Intervento

- Promuovere e sovrintendere l'attività dei Dipartimenti Disciplinari per orientare l'azione agli obiettivi di miglioramento
- Aggiornamento PTOF, RAV e Piano di Miglioramento
- Monitorare la progettualità e la coerenza con gli obiettivi di miglioramento

Area 2 – Scuola Digitale

Funzione Strumentale – Prof. Vincenzo Avitabile

Ambito di intervento

- supporto tecnico ai plessi, ricognizione hardware e collaudo
- supporto tecnico per la realizzazione di ambienti di apprendimento digitali •
- supporto tecnico prove Invalsi

Area 3 – Orientamento e Continuità

Funzione Strumentale – Prof.ssa Daniela Ferrara

Ambito di intervento

- Progetto “Orientar-Si” per le classi terze della Scuola Secondaria di I Grado •
- Promozione del Piano triennale dell'orientamento d'istituto
- Continuità tra i diversi ordini di scuola

Area 4 – Inclusione scolastica (Disabilità-DNA-BES)

**Funzione Strumentale – Prof.ssa Iolanda Caputo – Scuola Secondaria
Funzione Strumentale – Ins. Lucia Raduzzi– Scuola dell’Infanzia/Primaria**

Ambito di intervento

- a) predisposizione e coordinamento del Piano per l’Inclusione
 - coordinamento azioni per stesura PEI con docenti di sostegno
 - coordinamento azioni per alunni PDP e alunni con cittadinanza non italiana con i docenti coordinatore di classe
- b) monitoraggio e aggiornamento dati
 - Coordinamento Progetti Ponte
 - Gruppo GLI e rete CTI

Responsabili di plesso

| INCARICO | COMPITI |
|--|---|
| Infanzia Umberto I : Silvana Giuriato Infanzia Tognana: Tatiana Martin Primaria Umberto I : Michele Lucato Primaria G.Marconi – Arzerello: Simonetta Sola Primaria G.Zanella – Corte : Fiorella Visentin Secondaria I Grado Regina Margherita: Daniela Ferrara Secondaria I Grado Jacopo da Corte : Nicoletta Cavalletto | Coordina Interclasse/sezione Tecnico (primaria /Infanzia) Coordina piano sostituzioni di plesso Controlla il piano gite Controlla piano acquisti Responsabile rispetto divieto di fumo Controllo fotocopiatori |
| Coordinatori di classe (scuola media) | Coordinamento consiglio Predisposizione della documentazione Predisposizione e coordinamento PDP |
| Responsabile sussidi (Subconsegnatario) | Gestione dei beni inventariati |

AMBITO DELLA DIDATTICA

Collegio dei Docenti

Testo Unico n. 297 del 16/04/1994, art. 7:

1. Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto, ed è presieduto dal direttore didattico o dal preside. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che ai sensi del successivo articolo 315, comma 5, assumono

la contitolarità di classi del circolo o istituto. Nelle ipotesi di più istituti o scuole di istruzione secondaria superiore di diverso ordine e tipo aggregati, ogni istituto o scuola aggregata mantiene un proprio collegio dei docenti per le competenze di cui al comma 2.

2. Il collegio dei docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;

- c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici; f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto; h) elegge, in numero di uno nelle scuole fino a 200 alunni, di due nelle scuole fino a 500 alunni, di tre nelle scuole fino a 900 alunni, e di quattro nelle scuole con più di 900 alunni, i docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o col preside; uno degli eletti sostituisce il direttore didattico o preside in caso di assenza o impedimento. Nelle scuole di cui all'articolo 6, le cui sezioni o classi siano tutte finalizzate all'istruzione ed educazione di minori portatori di handicap anche nei casi in cui il numero degli alunni del circolo o istituto sia inferiore a duecento il collegio dei docenti elegge due docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o preside;
- i) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- m) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap; n) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116; o) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico pedagogici e di orientamento;
- p) esprime al direttore didattico o al preside parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;
- q) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- r) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
3. Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.
4. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il direttore didattico o il preside ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.
5. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
6. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside ad uno dei docenti eletto a norma del precedente comma 2, lettera h.

Dipartimenti Disciplinari

Coordinano e gestiscono il curriculum esplicito

Gruppi di Progetto

Sono costituiti dal gruppo di docenti che partecipa ad un progetto che coinvolge più plessi e di cui sono referenti a livello di plesso. Tali gruppi risultano funzionali alla realizzazione del progetto.

Commissioni

Presiede il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Eva Sala)

| Delega | COMPONENTI |
|---|--|
| Stesura del: - RAV - Piano di Miglioramento - Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Lorella Fornasiero (Funzione strumentale area 1) Massimo Dal Prà Elena Bergo Maria Chiara Donola Michele Lucato Simonetta Sola Fiorella Visentin Stefania Friso |

Referenti di plesso per il digitale

Federico Dioli – primaria Zanella

Federica Corbin – Primaria Marconi

Giovanna Ballarin – primaria Umberto I

Coordinatore: Prof. Vincenzo Avitabile (Funzione strumentale area 2 e referente per le scuole secondarie)

Gruppo di lavoro per l'INCLUSIONE (Commissione GLI)

Presiede il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Eva Sala)

| Delega | COMPONENTI |
|--------|------------|
|--------|------------|

| | |
|--|--|
| <p>Monitoraggio BES d'istituto</p> <p>Valutazione qualità dell'integrazione</p> <p>Piano annuale dell'Inclusività</p> <p>Conoscenza e approfondimento dei livelli dell'integrazione a livello d'Istituto.</p> <p>Promozione e monitoraggio progetti di integrazione d'istituto</p> | <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Funzioni Strumentali area 4 (Iolanda Caputo, Lucia Raduzzi)</p> <p>Rappresentanza genitori alunni con disabilità/BES</p> <p>Rappresentanti Ulss 16 e Comune di Piove di Sacco</p> |
|--|--|

Commissione Continuità'

Coordinatore: FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO/CONTINUITA' Prof.ssa Daniela Ferrara

| Delega | COMPONENTI |
|---|---|
| <p>Promozione e monitoraggio dei processi relativi all'orientamento ed alla continuità' fra i vari ordini di scuola</p> | <p>Marta Gonfiantini</p> <p>Stefania Friso</p> <p>Lorella Fornasiero</p> <p>Emanuela Imoli</p> <p>Nicoletta Cavalletto</p> <p>Federico Dioli</p> <p>Michela Panizzolo</p> <p>Veronica Trombetta</p> |

Commissione Intercultura

| Delega | COMPONENTI |
|--------|------------|
|--------|------------|

| | |
|--|--|
| Stesura e gestione del progetto Intercultura: - protocollo di accoglienza - alfabetizzazione - promozione cultura dell'inclusione | Silvia Fanti Eva Turato Maria Teresa Mascolo Caterina Patella Maela Dal Bello Lucia Rosso |
|--|--|

Commissione Benessere (prevenzione bullismo)

Coordinatore: Referente per il Bullismo Lucia Vianello

| Delega | COMPONENTI |
|---|--|
| Attività per la prevenzione e la lotta al bullismo e cyberbullismo | Emanuela Imoli Lorella Fornasiero Manuela Bozzato Loredana Tosato Elena Orrù |

Referente Covid d'Istituto: Dirigente Scolastico

Sostituto referente Covid d'Istituto: Prof. Massimo Dal Prà

Interclasse/sezione Tecnico

Gestisce la programmazione Educativa di plesso in coerenza con il PTOF.

Gruppo dei docenti di sezione/ Consigli di classe

Gestisce la programmazione di modulo/classe/sezione coerentemente con gli orientamenti del curriculum a livello d'Istituto.

Singolo Docente

È responsabile del processo d'insegnamento/apprendimento in relazione agli ambiti disciplinari assegnati

Esercita il principio della libertà d'insegnamento coerentemente con le linee d'indirizzo curricolari definite a livello nazionale e d'Istituto.

AMBITO AMMINISTRATIVO

Assistenti Amministrativi

| | |
|--------|--|
| AREA | Ambito di intervento |
| Alunni | Iscrizione degli alunni con acquisizione dati e documentazione |

| | |
|-----------------|--|
| | relativa alla situazione familiare, valutazione degli allievi con relativa compilazione dei documenti e rilascio delle relative certificazioni, carriere scolastiche degli allievi, organico e classi, organi collegiali, relazione con i servizi e inserimento dati nell'archivio informatico. Registro infortuni. Registro Elettronico, rilevazioni e statistiche relative agli alunni |
| Personale | Trattamento dei dati relativi all'organico del personale Ata e Docente con gestione del fascicolo del personale a tempo indeterminato e determinato. Per il personale a tempo indeterminato pratiche relative all'immissione in ruolo, trasferimenti, ricostruzioni di carriera, trattamento pensionistico, riscatti e ricongiunzioni, con acquisizione della relativa documentazione e inserimento dei dati al sistema informativo del MIUR e in passweb INPS. Graduatorie interne di Istituto. Per il personale a tempo determinato inserimento del contratto, pratiche relative alle graduatorie per le supplenze con valutazione/verifica delle domande. Per il personale a tempo indeterminato-determinato Trattamento delle assenze, gestione presenze Ata, pratiche relative al trattamento economico, compensi accessori, conguaglio fiscale, Registro Elettronico, Certificati di servizio. |
| Protocollo | Protocollo. Trattamenti relativi a scioperi e assemblee del personale. Anagrafe delle prestazioni. |
| Ufficio tecnico | Trattamenti delle pratiche relative al contratto per gestione progetti d'istituto e di ambito; gite; acquisti di materiale/sussidi, convocazione del CdI e Giunta; gestione della documentazione collegiale. Ricevimento del pubblico e telefono. Pratiche connesse alla sicurezza e alla privacy Attività di formazione |
| Covid | Nel periodo di emergenza per Covid-19 trattamento di tutte le pratiche relative |

AMBITO DELLA SICUREZZA

Servizio di Prevenzione e di protezione

Datore di Lavoro: Dirigente Scolastico

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Ing. Renato

RUFFIN.

Referenti per la sicurezza di plesso (Preposto)

- Partecipano agli incontri periodici del SPP
- Coordinano le azioni di prevenzione/prevenzione incendi a livello di plesso
- Compilano periodicamente i verbali di controllo
- Segnalano rischi e pericoli
- Predispongono in collaborazione con il DS eventuali dispositivi di sicurezza
- Partecipano a iniziative di formazione
- Sensibilizzano e informano a livello di plesso sulla sicurezza

- Squadre Gestione Emergenze previste in ciascuna sede di plesso:

- 1) Addetti al Primo Soccorso (APS)
- 2) Addetti Antincendio (AAN)

AREA DELLA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE

La Direttiva n.11 del settembre 2014 sottolinea che:

“La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- *alla riduzione della dispersione scolastica e dell’insuccesso scolastico;*
- *alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- *al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;*
- *alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all’università e al lavoro”*

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione(SNV)in materia di istruzione e formazione.

In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- a) autovalutazione;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale.

RAV - ESITI E OBIETTIVI DI PROCESSO

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-23

Coerentemente con le priorità e i traguardi riferiti agli Esiti e con gli obiettivi di processo individuati nel RAV aggiornato, il Nucleo di Autovalutazione ha aggiornato il Piano di Miglioramento come di seguito descritto.

Risultati scolastici

PRIORITA'

Aumentare il numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce dall'8 al 10 e lode.

TRAGUARDO

Portare il numero degli studenti in uscita all'Esame di Stato nelle fasce dall' 8 al 10 e lode almeno sopra il 45%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare nuove UDA condivise per il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali.

Inclusione e differenziazione

Potenziare la realizzazione di moduli innovativi e specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare nella scuola secondaria di primo grado attività di potenziamento in orario extrascolastico, principalmente nell'area linguistica e logico-matematica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'acquisizione di buone pratiche sugli approcci autoregolativi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Diminuire la varianza dei risultati tra/dentro le classi terze della scuola secondaria.

TRAGUARDO

Portare la varianza tra e dentro le classi terze della secondaria in italiano e matematica alla media NordEst.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

Inclusione e differenziazione

Potenziare la realizzazione di moduli innovativi e specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari.

Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppare le competenze autoregolative.

TRAGUARDO

La percentuale degli alunni in uscita dalla scuola primaria con una valutazione finale del comportamento pari o superiore a "buono" deve essere almeno dell'80%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'acquisizione di buone pratiche sugli approcci autoregolativi.

Risultati a distanza

PRIORITA'

Migliorare i risultati a distanza per la scuola secondaria.

TRAGUARDO

Mantenere alta la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, data la alta percentuale di ammessi al II anno tra coloro che l'hanno seguito, che risulta nettamente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo:

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare nuove UDA condivise per il potenziamento delle abilità disciplinari e trasversali.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono coerenti con le criticità emerse. La predisposizione di prove strutturate condivise consente di raggiungere una maggiore omogeneità nella valutazione e nel confronto dei dati, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni e della diminuzione della varianza tra e dentro le classi. L'elaborazione di prove e strumenti per valutare le competenze sociali (rispetto delle regole, responsabilità e collaborazione, autoregolazione dell'apprendimento) risulta fondamentale in quanto si tratta di competenze strategiche a sostegno dell'apprendimento significativo e della prevenzione del disagio attraverso l'attenzione al clima educativo. Inoltre il successo formativo deve essere potenziato attraverso l'utilizzo sistematico di strategie didattiche per promuovere la partecipazione attiva e l'autoregolazione e l'incremento attività di recupero e potenziamento realizzate in modo tempestivo -confronto sugli esiti in uscita -miglioramento azioni di orientamento per favorire una maggiore corrispondenza fra scelta scolastica e giudizio orientativo. Una attenzione particolare va data a nuove modalità organizzative nel tempo scuola, specie nel tempo pieno, nella gestione dei compiti e per le attività di esercitazione degli alunni.

AREA DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

| Scuola dell'Infanzia | ODD | ODF |
|----------------------|-----|-------|
| N.Sezioni | 5 | 5 |
| Posti Comuni | 10 | 10 |
| Posto Potenziato | / | / |
| Posti sostegno | 1 | 2+15h |

| Scuola Primaria | ODD | ODF |
|----------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| N. Classi | 22 - 15 cl T.N. - 7 cl.TP | 22 - 15 cl T.N. - 7 cl.TP |
| Posti Comuni | 30 | 30 |
| Posto Potenziato | 4 | 4 |
| Posto Lingua Inglese | 2 | 2 |
| Posti sostegno | 5+1 potenziato | 15+6h |
| Posti di motoria | 6h | 10h |

| Scuola Secondaria | ODD | ODF |
|-------------------|---|---|
| N. Classi | 15 - 12 R.M. - 3 J da CORTE | 15 - 12 R.M. - 3 J da CORTE |
| Posti Comuni | Italiano: 8 + 6h Matematica: 5 Francese: 1 + 1 (12h+6h esterne) Inglese 2 +9h Arte e immagine 1 + 1 (12h+6h esterne) Tecnologia 1 + 1 (12h+6h esterne) Musica 1 + 12h Ed. fisica 1 + (6h+6h) Strumento: 4 | Italiano: 8 + 6h Matematica: 5 Francese: 1 + 1 (12h+6h esterne) Inglese 2 +9h Arte e immagine 1 + 1 (12h+6h esterne) Tecnologia 1 + 1 (12h+6h esterne) Musica 1 + 12h Ed. fisica 1 + (6h+6h) Strumento: 4 |

| | | |
|------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Posto Potenziato | 1 Catt. Musica 1 Catt. Francese | 1 Catt. Musica 1 Catt. Francese |
| Posti sostegno | 4 | 5+11h |

ORGANICO PERSONALE ATA

DSGA 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 6

COLLABORATORI SCOLASTICI: OD 17; OF 17+29h.

DISPONIBILITÀ DI SPAZI

DISPONIBILITÀ DI AULE NORMALI E SPECIALI, DI LABORATORI • AULE

Le aule delle scuole primarie e secondarie sono dotate di Smart Screen o LIM.
Le diverse sedi di plesso sono dotate di spazi adeguati funzionali alle esigenze didattiche.
Le scuole dispongono di aule dedicate per le attività di sostegno e di recupero/potenziamento.

• LABORATORI

Le scuole primarie e secondarie dispongono di aule per laboratori:

- biblioteca
- aula musica
- aula per arte
- aule informatiche (Scuola primaria Umberto I – Scuola secondaria Regina Margherita – Scuola secondaria Jacopo da Corte)

STRUTTURE MESSE A DISPOSIZIONE DA ENTI E/O DA

PRIVATI L'Ente Locale mette a disposizione strutture per lo

svolgimento di:

- eventi conclusivi di progetti
- letture animate
- recite e rappresentazioni teatrali
- eventi culturali
- attività collegiali e formative
- manifestazioni sportive

In orario anche serale le seguenti location:

- Auditorium "Giovanni Paolo II"
- Teatro Filarmonico di Piove di Sacco
- Palazzetto dello Sport di S. Anna

Inoltre mette a disposizione:

- Stadio Vallini
- Impianti sportivi
- Piazze e luoghi pubblici per manifestazioni proposte dalla scuola.

Le Parrocchie mettono a disposizione:

- le Chiese
- sale polivalenti e/o aule
- cinema

per la realizzazione di manifestazioni e progetti.

COLLABORAZIONI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

L'Istituto collabora con tutte le Associazioni che operano nel territorio:

- Associazioni Culturali (Amici del Gradenigo – CTG – Orchestra Giovanile della Saccisica – Gruppo Alpini ecc.)
- Cooperative Sociali di servizio alle persone (Germoglio- Magnolia)
- Fondazioni : Cariparo – Casa di Riposo di Piove di Sacco – Santa Capitanio - Associazioni Parrocchiali

ADESIONE ALLE RETI E COLLABORAZIONI

L'Istituto considera la partecipazione alle reti scolastiche ed interistituzionali un'occasione irrinunciabile per la condivisione di percorsi di miglioramento e di potenziamento dell'offerta formativa attraverso la condivisione di risorse umane e finanziarie.

L'Istituto aderisce alle seguenti reti:

- Rete della Saccisica
- Rete dell'Ambito 23 per la Formazione e l'Inclusione
- Rete Sirvess (Sicurezza)
- Insieme per la consulenza sanitaria
- Tavolo interistituzionale della Saccisica per la famiglia
- Ouverture – rete delle scuole musicali della Provincia di Padova.

Inoltre, l'Istituto aderisce a convenzioni e intese con Enti e Associazioni al fine di promuovere lo sviluppo di azioni coerenti con le finalità e gli obiettivi formativi della scuola.

In particolare, L'Istituto è convenzionato con il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria e in procinto di stipulare una convenzione con il Conservatorio "C. Pollini" di Padova.

L'Istituto collabora con le Scuole Secondarie di II Grado della Saccisica per l'attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

ESPERTI ESTERNI

Esperto Area Informatica

Dal 2011 al fine di procedere con la diffusione e l'implementazione degli ambienti digitali in tutte le scuole di pertinenza e avviare il processo di dematerializzazione dei servizi amministrativi/didattici (es. registro elettronico), l'Istituto si avvale della collaborazione di un esperto esterno per l'area informatica (hardware e software).

Tale figura di supporto risulta fondamentale per sostenere il processo di dematerializzazione in coerenza con le disposizioni normative vigenti e per gestire i processi connessi all'attuazione dei progetti PON.

Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP) e Responsabile Protezione Dati (R.P.D.) – Data Protection Officer (D.P.O.)

Il Dirigente Scolastico procede alla stipula di un contratto con un esperto esterno, in assenza di risorse interne, per il Servizio di protezione e prevenzione e per il Responsabile Protezione Dati, così come previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, per la realizzazione di progetti di particolare rilevanza formativa:

- predisposti dai plessi dell'istituto;
- predisposti dalla rete di Ambito

per i quali non sia reperibile la specifica competenza all'interno dell'Istituto o della rete, si procede con l'individuazione di personale esterno mediante avviso pubblico di selezione.

Indice

p. 2 Premessa e Finalità

p. 3 Struttura dell'Istituto

p. 5 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Curricolo

- Articolazione del curricolo nei tre ordini
- Il corso a indirizzo musicale
- La programmazione
- Scelte metodologiche
- La valutazione
- Responsabilità, modalità e tempi per la valutazione del percorso

didattico e formativo

- L'insegnamento dell'Educazione Civica
- Progetti di arricchimento dell'offerta formativa
- Piano della Formazione del Personale

p. 55 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Organigramma dell'Istituto
- Ambito Gestionale
- Ambito della didattica
- Ambito Amministrativo
- Ambito della Sicurezza

p. 66 AREA DELLA VALUTAZIONE

- La valutazione del sistema educativo di istruzione
- Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

p. 69 AREA DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILITA' DI SPAZI

p. 71 COLLABORAZIONI CON ENTI e ADESIONE A RETI ESPERTI ESTERNI